# il ponte

periodico del Codroipese

Anno X - N. 4 - Giugno 1983 — Sped. abb. post. Gr. III - inf. 70% — TAXE PARCUE / TASSA RISCOSSA — 33033 CODROIPO - Italy — Mensile - L. 1.000

**Mensile - Anno X - N. 4**
**Giugno 1983**

•

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

•

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

•

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

•

**Direzione - Redazione**
**Pubblicità**
**Via Leicht, 6**
**33033 CODROIPO**
**Tel. 905189-905910-906462**

La sede è aperta al pubblico dalle 18 alle 19.30 tutti i giorni feriali escluso il sabato e il martedì dalle 10 alle 11.30
Tel. 905189

•

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
C.c. postale n. 24/6420

•

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

•

Tipografia Centro Stampa Union Srl
Via Martignacco, 101 - UDINE

•

**"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.**

•

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto anche se non pubblicati non si restituiscono. Tutti i diritti riservati.

**In copertina: Tre immagini della «Giornata dello sport» organizzata dal Distretto scolastico di Codroipo. (Foto Michelotto)**

ASSOCIATO ALL'USPI
# un voto piú che mai necessario

*Il 26 e 27 giugno prossimi ci recheremo dunque alle urne per rinnovare il Parlamento nazionale e il Consiglio della nostra Regione.*

*In questa strana Italia ci troviamo per la quinta volta, in quindici anni, a «rifare» la massima assise nazionale, quando la Costituzione stabilisce che le Camere debbano essere rielette dopo cinque anni. Qualcuno, addirittura, ha detto che queste non sono elezioni «anticipate», bensì «posticipate», in quanto avrebbero dovuto essere fatte già lo scorso anno, quando la possibilità di mettere assieme un governo solido, duraturo, in grado quindi di governare, insomma un governo «da legislazione», pareva assai remota (come poi si è dimostrata).*

*E davanti a questo voto l'elettore non politicizzato si pone ancora una volta, come quattro anni fa, la solita domanda: «cambieranno veramente le cose?». Una risposta affermativa, in questo avvio di campagna elettorale, pare che nessun partito sia in grado di darla. La situazione economica ed occupazionale è quella che è, il terrorismo è messo alle corde ma non debellato, mafia e camorra imperversano, quella piovra assassina che è la droga va allungando sempre più i suoi tentacoli dai centri urbani alle periferie, di giustizia fiscale si parla soltanto ma si fa molto poco e così via. Potremmo continuare per un bel po' nell'elencazione dei nostri mali. Sì perché se qualche «bene» c'è (e ciò non si può nascondere) viene oscurato da tutto il marciume che vi si sovrappone. Eppure, nonostante non ci sia chi assicura il cambiamento dicendoci anche che cosa e in che modo cambierebbe (gli slogan al riguardo sono da tempo riconosciuti «lettere morte»), siamo certi che qualcosa, in meglio ovviamente, dovrà cambiare. Più in basso di così l'Italia non può andare. Ma per cambiare è necessario un governo che governi, non un gruppo di persone che prima di decidere qualcosa d'importante (per un'Italia in queste condizioni certe decisioni possono risultare addirittura vitali) debbano sogguardare di sghimbescio il collega di cordata per assicurarsi di non pestargli un callo. Per consentire ciò è evidente che i nostri uomini politici, i loro partiti, dovranno mettere a punto dei programmi e su quelli confrontare i propri punti di vista e predisporre, possibilmente già prima del voto, un comune programma di «legislatura», per dare modo all'elettore di scegliere, con il partito, anche la linea programmatica.*

*Se ciò non avverrà prima del 26 giugno, molto probabilmente anche queste elezioni risulteranno tempo e soldi sprecati, in quanto il tanto atteso «governo che governi» difficilmente riuscirà a vedere la luce e a dare i frutti necessari.*

*Nella nostra Regione, almeno, da dieci anni abbiamo una maggioranza che governa (con l'entrata, l'uscita e il rientro di una o l'altra delle formazioni laiche minori). È un incontestabile dato di fatto. Che governi bene o male, poi, è un giudizio soggettivo che ognuno può dare. Che le nostre amministrazioni regionali abbiano governato, invece, nessuno lo può negare e lo hanno fatto certamente con maggior speditezza di quanto non sia accaduto a Roma, consentendo anche alle legislature di concludersi alle scadenze naturali. Vista e considerata comunque l'aria che tira, è indispensabile che quanto è necessario a livello nazionale, venga fatto anche nella nostra Regione. Intendiamo i programmi di legislatura, tanto più importanti, dopo la gestione dell'emergenza e della prima ricostruzione, ora che si tratta di completare il ripristino delle zone terremotate e di dar vita al rilancio dell'economia friulana gestendo, fra l'altro, come si deve, i fondi della legge 828.*

*Indubbiamente, in un simile quadro e con le prospettive che abbiamo davanti, niente sarebbe più deleterio di una scheda bianca o di un voto annullato, sia a livello nazionale che regionale. È proprio in questi momenti di grande difficoltà, di disagio e, se vogliamo, di disorientamento del cittadino comune, del cosidetto uomo della strada, che quest'ultimo deve mostrare ai «padroni del vapore» la sua maturità civica e il suo senso della democrazia. Sarà un modo indubbiamente più fruttuoso di quanto non lo possa essere, alla fine, il non voto.*

## il ponte
## a tutti i nostri emigranti

**Ogni mese centinaia di famiglie di nostri emigranti ricevono regolarmente il mensile del Codroipese: «Il Ponte». Un modo per mantenere i contatti con i loro paesi d'origine e partecipare agli avvenimenti del Medio Friuli. Per ricevere Il Ponte in qualsiasi paese del mondo è sufficiente comunicarci l'indirizzo esatto e sottoscrivere una quota per il pagamento delle spese postali.**

**Contributo spese postali per un anno: ITALIA L. 5.000 - EUROPA L. 10.000 - AMERICHE, ASIA, AFRICA (via aerea) L. 25.000 - OCEANIA (via aerea) L. 30.000.**

# con l'europa sulla strada giusta

di Antonio Comelli

*La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha vent'anni. In questi due decenni questo lembo di terra fino ad allora di confine, emarginato, sconosciuto nei tempi di pace, ben noto in tempo di guerra, entità etnicamente, socialmente e politicamente autovitalizzatasi e anche autoprogredita nei limiti delle proprie autonome risorse, ha fatto un balzo in avanti di notevoli proporzioni, nonostante il terrificante e stravolgente terremoto del 1976. Uno dei protagonisti di questo "rilancio" della nostra Regione in campo nazionale e mitteleuropeo è stato indubbiamente l'avv. Antonio Comelli, democristiano, da dieci anni alla guida della Giunta regionale. "Il Ponte" ha chiesto all'avv. Comelli di illustrare ai propri lettori l'azione svolta in questi quattro lustri dalla Regione e di indicare le prospettive future. Ecco l'articolo del Presidente della Giunta regionale.*

Antonio Comelli

Il 31 gennaio 1963 veniva promulgato lo statuto che istituiva la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Nel 1964 si sono tenute le prime elezioni regionali e si è dato l'avvio all'attività della Regione.

Le forze autonomistiche e fra esse, in prima fila la Democrazia Cristiana, nell'istituto di autonomia vedevano principalmente il mezzo per uscire dallo stato di emarginazione in cui i territori della nostra regione si trovavano da secoli, e per rimuovere le cause che, specie sul piano economico e sociale, ne avevano frenato od ostacolato il corso.

Va ricordato che l'economia della nostra regione fino al dopoguerra, se si eccettua la provincia di Trieste ed in parte quella di Gorizia, era basata prevalentemente sul settore agricolo. Si trattava, poi, di un'agricoltura di consumo e quindi povera. Il territorio regionale, inoltre, com'è noto, è costituito all'incirca per il 50 per cento da zone montane. Si pensi infine al fenomeno dell'emigrazione che così pesantemente ha gravato sul Friuli.

**Quali risultati sono stati raggiunti.** Il processo di trasformazione economica e sociale che ha interessato dal dopoguerra a tutt'oggi, si è,verificato anche nella nostra regione. Con l'avvento dell'Istituto regionale e quindi con la politica programmatica attuata nell'arco di questi due decenni, nei settori produttivi quel processo è stato guidato ed accelerato.

I risultati raggiunti sono incontestabili. Si è dato infatti avvio a un piano di incentivazione dell'industria, piccola e media in particolare, senza trascurare il settore terziario. Quanto all'agricoltura il processo di trasformazione verso un'agricoltura imprenditoriale, e quindi di mercato, è stato notevolmente potenziato, sia per quanto riguarda le aziende singole, sia per quelle cooperative.

In sostanza si può dire che sono state poste basi sicure di sviluppo e su quelle ci siamo dato un'economia che può essere chiamata mista, e che consideriamo possa costituire un modello valido di sviluppo specie per la nostra regione, data anche la sua collocazione geografica.

**La grande viabilità.** E' in fase di attuazione, nella nostra regione, un vasto programma di opere pubbliche viarie, autostradali, ferroviarie e portuali, che rientrano nelle finalità sopra ricordate, di aprire la nostra regione verso il nord Europa, l'area danubiana e, con il potenziamento del sistema portuale Trieste - Monfalcone - Porto Nogaro, verso l'Adriatico.

In particolare il collegamento con l'autostrada verso l'Austria, quello del raddoppio della ferrovia Pontebbana, la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico, sono realizzazioni che apriranno nuove importanti vie di traffico, i cui benefici interesseranno in modo notevole la nostra regione e il suo sistema economico in generale.

**Funzione europea della Regione.** Pur senza pensare di andare ad invadere il campo della politica estera, che non ci compete, i rapporti con le regioni e gli Stati confinanti, da un lato, e quelli con la CEE dall'altro, sono una realtà ed una linea sulla quale la nostra Regione si è messa fin dall'inizio della sua attività. Ed i risultati fin qui raggiunti ci suggeriscono di potenziare questa linea di politica generale.

I rapporti con la Slovenia, la Croazia e la Carinzia, sul piano bilaterale, quelli della Comunità di Alpe Adria che riunisce oltre al Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige, le Repubbliche di Slovenia e Croazia, i länder Carinzia, la Stiria, l'Austria superiore e come osservatori attivi il Salisburghese e la Baviera, su quello plurilaterale costituiscono, per i problemi relativi al territorio, al traffico, all'economia e alla cultura, una concreta base di lavoro comune, ed insieme, una prospettiva per il futuro in questo punto nevralgico d'Europa.

La Comunità Economica Europea

# gli elettori del medio friuli

| Comuni | Elettori solo Regionali e Camera (18-25 anni) | | | Elettori Regionali Camera e Senato (oltre i 25 anni) | | | Elettori Regionali Camera e Senato | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | M | F | TOT | M | F | TOT | M | F | TOT |
| **CODROIPO** | 733 | 726 | 1.459 | 4.795 | 5.179 | 9.974 | 5.528 | 5.905 | 11.433 |
| **BERTIOLO** | 154 | 145 | 299 | 974 | 1002 | 1.976 | 1.128 | 1.147 | 2.275 |
| **CAMINO** | 105 | 103 | 208 | 589 | 632 | 1.221 | 694 | 735 | 1.429 |
| **FLAIBANO** | 63 | 68 | 131 | 588 | 609 | 1.197 | 651 | 677 | 1.328 |
| **RIVIGNANO** | 217 | 208 | 425 | 1.426 | 1.496 | 2.922 | 1.642 | 1.704 | 3.347 |
| **SEDEGLIANO** | 218 | 179 | 397 | 1.653 | 1.751 | 3.404 | 1.871 | 1.930 | 3.801 |
| **TALMASSONS** | 220 | 219 | 439 | 1.506 | 1.561 | 3.067 | 1.727 | 1.780 | 3.506 |
| **VARMO** | 176 | 149 | 325 | 1.348 | 1.395 | 2.743 | 1.524 | 1.544 | 3.068 |
| **Totali** | **1.886** | **1.797** | **3.683** | **12.878** | **13.625** | **26.504** | **14.765** | **15.422** | **30.187** |

guarda alla posizione particolare della nostra regione e alle possibili funzioni di raccordo con le aree extra Comunità, con grande interesse.

**Ricostruzione e piano di sviluppo.** Non è possibile qui trattare i complessi e vasti problemi della ricostruzione, che hanno costituito una drammatica prova per le popolazioni colpite, ed insieme hanno rappresentato un tremendo ed insieme appassionante campo di lavoro per le nostre amministrazioni. Quanto resta ancora da fare costituisce un problema assolutamente prioritario.

Piuttosto è importante sottolineare che si è colto questo momento drammatico, per porre all'attenzione del Governo e del Parlamento l'esigenza di avviare, contestualmente alla ricostruzione, una politica di sviluppo per le zone colpite e, per una certa parte, di tutta la regione.

Le varie leggi che si sono succedute dal 1976, sia statali, sia regionali si muovono su questa linea, ed in particolare la nota legge n. 828 del novembre 1982. Lo Stato ha dimostrato di avere fiducia nelle nostre amministrazioni locali e nella Regione.

Siamo ora impegnati ad impiegare i fondi che la legge citata mette a nostra disposizione, nel senso giusto, secondo linee che consolidino l'esistente dei settori produttivi, ed incentivino maggiormente il commercio, il turismo, oltre ai settori primario e secondario, secondo quel modello che altri ha definito "Modello Friuli" dell'economia mista, diffusa sul territorio e non concentrata come qualche programmatore avrebbe voluto soltanto in alcune grandi zone.

In questo quadro si renderà realizzabile, anche attraverso interventi differenziati, una politica più incisiva per le zone di confine e per quelle montane.

**Il Medio Friuli.** Quanto sopra detto, ci sembra, possa portarci ad affermare che il Medio Friuli può costituire, per quanto è stato fatto e per i programmi che potranno essere nel tempo breve e medio realizzati, un comprensorio - prototipo del tipo di crescita che si vuole assicurare alle nostre comunità. Crescita armonica e globale, che non deve essere soltanto economica, ma anche sociale e culturale. Concludendo: credo che siamo già avanti sulla strada giusta.

# mizzau: occorre rafforzare agricoltura e commercio

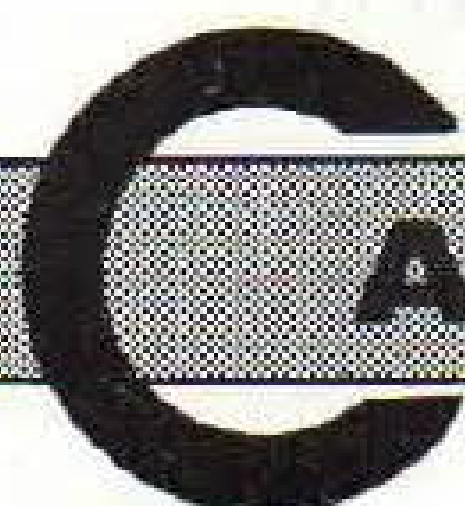
*"Se, come mi auguro, tornerò a ricoprire la carica di assessore all'agricoltura, uno dei miei maggiori impegni sarà il sostegno delle culture arboree (vigne e frutta) nei terreni riordinati". Così, fra l'altro, il dott. Alfeo Mizzau, durante la conferenza stampa con cui ha aperto la campagna elettorale della Democrazia cristiana a Codroipo.*

*Con Mizzau erano presenti l'avv. Pelizzo, candidato alla Camera e il sindaco di Tarcento, Cruder, candidato anch'egli alle regionali.*

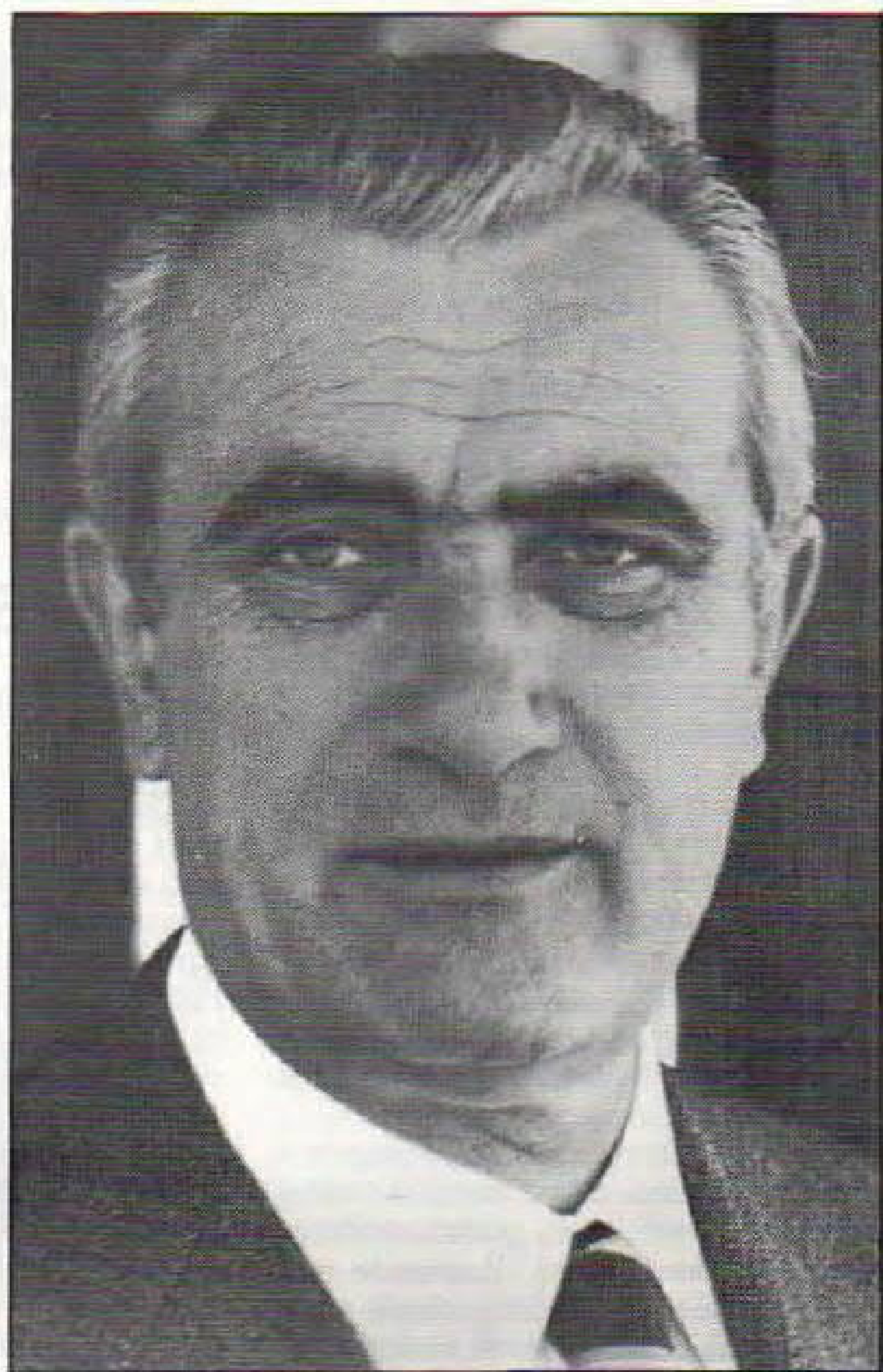
*Mizzau ha parlato di Codroipo in particolare, oltre che di problemi regionali, nell'ottica del futuro prossimo venturo. Dopo aver esaltato con orgoglio le sue "radici" codroipesi e accennato agli inizi della propria carriera politica, Mizzau, che per la quinta volta si candida al Consiglio regionale (come lui, in Friuli, solo l'avv. Comelli) ha tracciato per argomenti il suo programma politico, o meglio i punti per i quali si batterà.*

*Rafforzamento dei servizi commerciali e agricoli a Codroipo innanzitutto, un valido presidio sanitario comprendente un piccolo reparto di maternità, recuperi urbanistici nel centro del capoluogo e delle frazioni, realizzazione delle botteghe di artigianato artistico nell'esedra della Villa Manin.*

*Passando al "verde", Mizzau ha ribadito la validità della legge da lui proposta sulla "pubblicizzazione" degli alberi nei riordini fondiari e dei terreni agricoli dei parchi (delle Risorgive e dello Stella) a meno che, in quest'ultimo caso, non si addivenga a validi accordi con i proprietari.*

*Occupazione? Il problema è grave. Si impegnerà per il "consolidamento delle iniziative esistenti", soprattutto per la garazia del lavoro femminile e giovanile. Trasporti? Abolire il bacino di traffico, dandone la competenza alla Provincia. Fare pulizia di tutti gli enti, comitati e commissioni inutili. Sanità? I rappresentanti codroipesi in seno all'Usl devono essere più uniti per ottenere il massimo dei risultati. Rapporti difficili con i "transfuga" comuni vicini? Continuerà a fare opera di convinzione perché comprendano che per loro avvicinarsi a Codroipo è più utile che cercare di stare attaccati a Udine. Il futuro politico della Regione? Mizzau è vicino a De Mita: rafforzare la Dc e i partiti laici e poi si discute col Psi. Gli vanno bene i dirigenti Dc di Codroipo? Dopo 30 anni il partito esprime un gruppo dirigente, a differenza di tutti gli altri partiti, in grado di garantire stabilità politica per lunghi anni al Comune e di proporre consiglieri e assessori a livello sovraccomunale.*

LIBERTAS

C'È UN'ITALIA
CHE HA DECISO
DI USCIRE DALLA
CRISI. E UN PARTITO
CHE HA ASSUNTO
LO STESSO
IMPEGNO.

**DECIDI DC**

## GIUSEPPE TONUTTI

Nato a Udine nel 1925. Sposato, con tre figlie. Dirigente d'azienda e giornalista pubblicista. E' stato presidente della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e del Medio Credito del Friuli Venezia Giulia; presidente della Società "Autovie Venete" e presidente dell'Ente Porto di Trieste. Già consigliere comunale di Udine è stato Segretario provinciale e regionale della Democrazia Cristiana.

Eletto Senatore della Repubblica nel 1976 è stato riconfermato nelle elezioni politiche 1979. In sede parlamentare ha seguito tutti i problemi della ricostruzione e dello sviluppo del Friuli dopo il terremoto del 1976. È intervenuto in sede parlamentare, sia in commissione che in aula, nell'elaborazione e nell'approvazione della legge sulla ricostruzione, la 546 del 1977.

È stato relatore dell'ultima legge sulla ricostruzione del Friuli, la 828 del 1982, nonché delle leggi per le zone terremotate della Campania e del Belice. Ha seguito, in sede di Commissione Lavori Pubblici e Trasporti del Senato, le numerose iniziative legislative nel settore dei trasporti, in particolare delle Ferrovie dello Stato, dei Lavori Pubblici, del settore autostradale e della grande viabilità, dell'edilizia, della cantieristica, dei trasporti marittimi e delle telecomunicazioni. Ha seguito i problemi del credito ed i problemi finanziari con particolare riferimento ai temi delle leggi finanziarie e del bilancio dello Stato.

È membro della Commissione di Vigilanza della Cassa Depositi e Prestiti e degli istituti di Previdenza e fa parte della Commissione d'inchiesta sulla strage di Via Fani. È Segretario amministrativo della Democrazia Cristiana e come tale fa parte della Direzione nazionale del Partito.

## ragionieri di sera è bello

Egregio Direttore,

ci sottoponiamo alla Sua attenzione: siamo le classi II^ e III^ serali dell'Istituto Tecnico Ragionieri di Codroipo. Stiamo vivendo una buona esperienza dal punto di vista umano e culturale presso la Scuola serale dell'Istituto T.C. "Linussio" di Codroipo.

E' un'esperienza che arricchisce la nostra sensibilità e contribuisce a darci un diploma che abbiamo deciso di ottenere anche se in età matura. Con questa nostra desideriamo chiederLe ospitalità affinché Lei possa segnalare ai lavoratori che intendano intraprendere un corso di studi serali, che c'è anche il nostro Istituto. Le iscrizioni sono aperte per tutte le cinque classi fino al 7 luglio presso la Segreteria dell'Istituto "Linussio" in via Circonvallazione Sud - Codroipo - telefono 905320 - 905321.

Gli studenti
della II e III serale
"Ragionieri": seguono 23 firme.

## genitori: fate l'esame di coscienza

Egregio Direttore,

le scriviamo questa lettera per informare i Signori lettori della maleducazione di buona parte dei genitori che accompagnano in macchina i figli a scuola. Non tutti i bambini infatti hanno la fortuna di giungere, al mattino, con l'auto di mamma o di papà, se ne devono venire pertanto a piedi o in bicicletta e, disgraziati loro, vengono spesso centrati dal fango delle pozzanghere sollevato dalle macchine. Sembra tante volte che i genitori di quei ragazzi fortunati si divertano a bagnare i poveri scolari pedoni dalla testa ai piedi, costringendoli a rimanere bagnati per tutta la mattinata. Immaginiamo che molti lettori scaricheranno la loro colpa su altri. Noi però proponiamo ai "signori lettori" di sottoporsi ad un esame di coscienza, augurandoci che la situazione possa migliorare.

Grazie per l'ospitalità.

Anna, Sonia e Tamara
5^ D - Via Friuli

## passività? no, rabbiosa speranza

*Egregio Direttore,*

*oggi è difficile capire in che mondo viviamo; è difficile ordinare i fatti che ci piovono adosso. Sembra più che mai improbabile che qualche italiano cavi un ragno dal buco. Ci si può dimenare per capire qualcosa su chi trova cosí opportuno chiedere in questo momento al popolo italiano un'indicazione politica, sicuro e fiducioso in una risposta chiara e comprensiva. Ma in uno Stato come il nostro l'enfasi del posto dominante offusca le idee e i ragionamenti, cosí ben decorati d'astuzia partitica. E qui nessuno si salva, o quasi: gli uomini di Stato in Italia si sa, sono pochi e alla lunga se non tesserati lo vengono dopo morti, magari da qualche centinaio d'anni.*

*Il nostro paese si dimentica facilmente del vero valore dei suoi padri e molto spesso si dimentica anche del Padre Santo. L'Italia raccoglie la sua storia nell'entusiasmo dei fatti sportivi, nelle elezioni sempre più frequenti e sempre meno chiare, nelle inzuppate di cattivo gusto delle amministrazioni pubbliche. Certo siamo troppo sprofondati nel marasma demagogico di tanta nostra "cultura" che è difficile guardare il bene che i nostri rappresentanti fanno per la comunità. E tutti noi navighiamo in questo mare, d'altra parte ogni popolo ha il governo che si merita.*

*Pure le nostre comunità sono campo da gioco per le astuzie italiane e noi siamo troppo rapidi in questi casi ad incolpare questo o quel partito che nella fattispecie non c'entrano niente, invece di fare ognuno il proprio dovere per avere il diritto di auspicare quello degli altri. Possiamo pur prendere d'esempio i vari riordini che si sono appena ultimati (Coderno, Flaibano). Certo chi visiterà le campagne riordinate nei prossimi anni avrà il piacere di vedere un'opera esemplare dell'uomo. Ma sarebbe troppo ipocrita ammirare la magnifica gestione dei terreni geometricamente ordinati ed irrigati, senza guardare a ciò che si poteva fare.*

*I fatti non li diciamo (sarebbe noioso!). Però c'era pure una Commissione formata dai cittadini per presidere al riordino. Dovremmo a questo punto capire le capacità decisionali di costoro che con tutta la buona volontà non hanno potuto gestire le varie scelte. Il gioco delle parti anche nei nostri piccoli paesi è troppo sibillino perché chi potrebbe fare attenzione alle esigenze reali lo faccia per il bene di tutti e non per i singoli oratori d'osteria. Può esistere la consapevolezza che la natura non l'ha fatta l'uomo, che le sue leggi, che sono anche nostre, non le ha fatte l'uomo, che il suo rispetto siamo obbligati a difenderlo in qualunque posto ci troviamo, ma l'uomo fa ancora le leggi per gli altri e le eccezioni per se stesso. E comprendiamo che tutto quello che è stato fatto non è da buttare e comprendiamo pure che dicendo tutto questo si rischia l'impopolarità. Ma proprio qui si deve cambiare cari Signori.*

*Oggi si chiede nel nostro Stato, nella nostra Regione, nelle nostre zone più giustizia. Le tangenti ....... verbali dovranno finire. Al di là del gioco composto, educato, ricamato d'una furbizia sofista ci sono i giovani: drogati, ladri e spudorati, si dice. Si, proprio questi giovani nella loro apatia stanno emergendo. Chiedono a lor Signori del passato (presente) il proprio dovere. Ma chi è drogato del proprio io, chi è un ladrone mentale, chi il pudore lo difende di giorno e non certo di notte, si faccia pure da parte.*

*Bachelet disse: "Per fare il proprio dovere non occorre essere degli eroi"; nessuno quindi, per la propria onestà, per il proprio senso del dovere dovrebbe fare la sua stessa fine.*

*Oggi, noi giovani, ci appiccichiamo per realizzare un sogno che pochi comprendono. La nostra passività si sta trasformando in rabbiosa speranza.*

Un giovane

# ecco come il comune cercherà di spendere i soldi

La Giunta municipale ha presentato venerdí 27 maggio al Consiglio il bilancio di previsione del comune di Codroipo per il 1983.

"La linea di rigore e di severità indicata dal governo - ha affermato l'assessore alle finanze Valoppi - ha presieduto il lavoro della Giunta, che ha contenuto il limite della spesa corrente entro il tetto inflattivo del 13 per cento (esattamente il 12,20).

Inoltre, la giunta ha aumentato di un minimo del 13 per cento i tickets per i servizi resi a domanda individuale, ponendo a carico degli utenti una quota non inferiore al 22 per cento del costo del servizio stesso e ha istituito nuovi tickets nei settori dei trasporti e dell'assistenza domiciliare agli anziani che finora erano rimasti esenti.

"La Giunta è inoltre convinta - ha detto fra l'altro Valoppi - che non si può praticare "lo Stato di benessere" secondo il modello degli anni Sessanta, ovvero delle attese crescenti, ma è necessario reimmaginarlo a misura della realtà in cui siamo immersi, una crisi economica generalizzata". Codroipo non fornisce servizi superflui, hanno verificato gli amministratori, per cui quelli offerti nel campo sociale, dell'istruzione, dello sport e dei trasporti vanno mantenuti nello standard attuale, salvo verificarli periodicamente per constatarne la validità sociale. Inoltre - secondo la Giunta codroipese - "devono essere valorizzate le energie fresche di un volontariato giovanile già pronto a entrare in

Enrico Valoppi

campo: in primo luogo le iniziative cattoliche, che hanno un'antica tradizione negli interventi sociali e che tuttavia sono state per troppo tempo emarginate. Non dunque un ritorno al privato - ha precisato Valoppi - ma l'utilizzazione di tutte le forze vive della società, perché i cittadini non si attendano sempre e in ogni caso l'intervento pubblico". In altre parole, secondo la Giunta l'importante è che i servizi siano prestati e prestati bene e non che a offrirli debba essere per forza il "pubblico".

Il piano degli investimenti predisposto dalla Giunta prevede di finanziare, entro il 1983, opere per ben 4.350 milioni. "Obiettivo generale del piano - ha affermato l'assessore alle finanze - è quello di incanalare una parte consistente di risorse in una logica produttiva. Spiccano nel programma i lavori per i sottopassaggi ferroviari già interamente finanziati, il progetto di metanizzazione che estenderà la rete a Iutizzo, Rivolto, Passariano e Lonca oltre a lavori sulla rete esistente. Inoltre collegamenti delle fognature con il terzo Peep e l'estensione della rete alle frazioni di Pozzo e Goricizza; lavori di miglioramento negli impianti sportivi e in particolare l'installazione della pompa di calore nella piscina comunale; opere di ripristino e sistemazione di strade, completamento degli impinati di illuminazione pubblica e l'ampliamento della scuola elementare di Beano.

Per quanto riguarda la sovrimposta sugli immobili, che la recente legge finanziaria dello Stato affida ai Comuni per garantire loro (se applicata nella aliquota massima) oltre il 50 per cento di tutta l'entrata corrente e che sarebbe stata anche per il Comune di Codroipo, come ha detto Valoppi, "la valvola di sicurezza per il finanziamento della spesa corrente", la Giunta, confortata in ciò anche dai pareri emersi dalle Circoscrizioni e dalle forze sociali durante le consultazioni preliminari, ha deciso di non applicarla perché ritenuta "mal assortita, assurda, ingiusta e sperequativa". La Giunta ha preferito ricercare soluzioni alternative per le entrate "fermo mantenendo il quadro di spesa - ha affermato Valoppi, in palese polemica con i comunisti - che si ribadisce minimo per garantire le esigenze di Codroipo".

Le entrate "sostitutive" della sovrimposta sugli immobili sono state individuate in una maggiore previsione d'entrata dell'Invim per 130 milioni (conseguente al condono), nell'impiego dell'avanzo di amministrazione del 1982 (60 milioni), nella istituzione dei tickets per i trasporti e l'assistenza domiciliare (20 milioni) e in maggiori contributi regionali per 35 milioni, nonché in un necessario ridimensionamento del piano d'investimenti per 75 milioni.

* * *

Il dibattito sul programma politico e amministrativo proposto dalla Giunta comunale di Codroipo è stato ampio e articolato. Vi hanno preso parte, la sera di lunedí 30 maggio, tutti i gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale.

Protagonista principale, nei vari interventi, è stata la fantomatica sovrimposta sui fabbricati. Tutti ne hanno parlato, anche se la Giunta, dopo avere in un primo momento annunciato l'intenzione di applicarla, è tornata sui suoi passi e l'ha depennata dai propri programmi.

Tra le opposizioni, contrari alla soprattassa si sono dichiarati i comunisti e il rappresentante del Msi (se fosse stata applicata - ha affermato Di Natale - saremmo scesi in piazza). I socialisti, invece (forse per solidarietà con il ministro Forte che l'ha proposta), pur contestando

# cosí nelle precedenti elezioni

| | REGIONALI '78 | | POLITICHE '79 | |
|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % |
| PCI | 1.064 | 17.6 | 1.993 | 20.3 |
| MSI | 338 | 3.7 | 392 | 3.9 |
| PRI | 353 | 3.9 | 300 | 3.0 |
| PSDI | 448 | 4.9 | 653 | 6.6 |
| PLI | 136 | 1.5 | 158 | 1.6 |
| MF | 557 | 6.1 | 414 | 4.2 |
| PSI | 1.132 | 12.4 | 997 | 10.1 |
| PR | — | — | 342 | 3.4 |
| DC | 4.166 | 45.8 | 4.277 | 43.6 |
| PDUP | 141 | 1.6 | 126 | 1.2 |
| DP | 139 | 1.5 | — | — |
| Altri | 85 | 1.0 | 156 | 1.4 |
| **Totali** | **9.099** | | **9.808** | |

lo spirito e il contenuto della legge, l'avrebbero applicata, perché secondo loro il Comune non poteva perdere questa opportunità impositiva. Dello stesso parere anche il repubblicano Moroso.

Ma vediamo ora, partito per partito, le proposte e le critiche al bilancio di previsione del 1983.

DC

Giorgio Martin e Lorenzo Savonitto

Sono intervenuti i consiglieri Martin, De Paulis, Savonitto e Di Lenarda.

In linea di massima, tutti d'accordo sul piano programmatico. Hanno chiesto l'impegno della Giunta per accellerare l'iter del piano commerciale e per lo studio della viabilità e dei parcheggi nel centro del capoluogo. E' stato auspicato un pronto intervento urbanistico nel centro storico per impedire che pian piano scompaiano le abitazioni per far posto solamente a uffici e negozi.

I consiglieri Dc hanno noltre espresso piena solidarietà alla linea di "rigore" imposta dall'amministrazione comunale.

PCI

Proprio quel "rigore" che secondo i comunisti mancherebbe. Le maggiori critiche al bilancio da parte del Pci hanno infatti riguardato il piano di spesa. Secondo De Paulis e Asquini (hanno parlato anche Turcati, Nardini e Madalozzo) altre spese avrebbero dovuto essere decurtate. Le hanno citate come avevano fatto qualche giorno prima durante una conferenza stampa: blocco del "turn-over" del personale, eliminazione dei contributi a pioggia, limitazioni dell'illuminazione pubblica e del riscaldamento, rinvio delle spese straordinarie per le scuole, limitazioni degli stampati e delle fotocopiature, riduzione delle

Loris Asquini e Guido Nardini

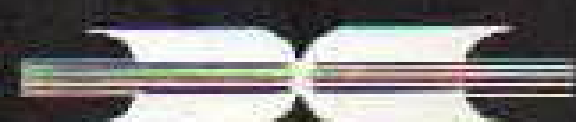
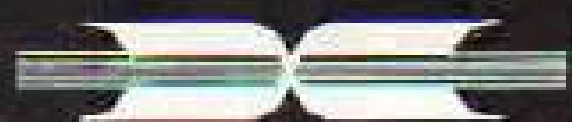
spese per San Simone e per il Centro estivo, riduzione degli straordinari del personale.

Per quanto riguarda cultura e sport il Comune dovrebbe farsi proponente, oltre che coordinatore, dando spunti anche alle circoscrizioni.

PSI

Sergio Paron

Per Bidini e Paron il bilancio rappresenta un'"libro dei sogni". Non è mancata la "tradizionale" polemica con il vice sindaco socialdemocratico Ganzini al quale i socialisti hanno chiesto di schierarsi con chiarezza con la Giunta o contro. I socialisti hanno sollevato poi il problema del macello comunale chiedendo scelte precise al riguardo. Hanno quindi negato il loro voto a una nuova scuola nel secondo Peep chiedendo invece di anticipare i tempi per la sistemazione dei plessi di Zompicchia e Iutizzo, votando contro un eventuale aumento delle aule a Rivolto. Hanno chiesto maggior impegno per la conservazione degli impianti sportivi da affidare a custodi non provvisori e scelte precise

*(Continua a pag. 10)*

(Segue da pag. 9)

dell'amministrazione comunale per risolvere il problema dei nomadi.

Criticata la "limitata attenzione" posta dalla relazione giuntale al problema del commercio, hanno invitato l'Amministrazione a studiare il problema della viabilità e dei parcheggi le cui aree vanno reperite vicino al centro. Per l'agricoltura e l'ambiente il Psi ha invitato a tenere maggiori collegamenti con i Comuni vicini e ha altresí invitato la giunta a tagliare i contributi a pioggia, a sostenere maggiormente Pro loco e Biblioteca civica e, semmai, a intervenire a consuntivo a favore delle associazioni sulle iniziative attuate d'accordo con il Comune.

PRI

Il consigliere Moroso ha criticato l'assenza di indicazione delle priorità e di analisi precise sulla essenzialità dei servizi. Scettico, il repubblicano, sulle possibilità di soluzione del problema dell'occupazione da parte degli insediamenti artigianali nella "Piccola di Moro", ha accusato la giunta di non essersi mai fatta carico per la creazione di una zona industriale a Codroipo. Oggi - ha affermato - anche la nostra zona avrebbe potuto cosí godere dei benefici della legge 828.

PSDI

Il vice sindaco Ganzini spiega la sua posizione contraria alla sovrattassa sui fabbricati come una "ribellione e sfida contro una legge iniqua e sperequativa". D'accordo sulla necessità di tagliare le spese. I tickets? I cittadini devono abituarsi a pagare i servizi. Ganzini fa l'esempio dell'asilo nido: se ne servono 19 famiglie su quasi 5 mila. "Non vogliamo chiudere il servizio" precisa "ma bisogna che chi usufruisce del servizio lo paghi".

MSI-DN

Piú che sull'impostazione del bilancio, Di Natale si sofferma a descrivere lo "Stato sociale" teorizzato dal suo partito. Sul documento della giunta solo un accenno: é un libro dei sogni. Critiche le visite dei tedeschi (non gli sono piaciuti i "verdi") invita a "spedire" in Germania i nostri drogati e a trovare qualche analoga destinazione anche per gli zingari. Qualcuno, tra i banchi della maggioranza, rileva tracce di odore nazista...

# «perdonato» il caro casa la stangata arriva con i tickets

Se per la sovrimposta sulla casa i codroipesi possono dire di averla passata "liscia", non altrettanto potranno per quanto riguarda i tickets, ovvero il rimborso dei servizi "a domanda individuale", come si dice in "burocratese". L'amministrazione comunale ha infatti calcato la mano su alcuni di essi, ben oltre il minimo del 22 per cento di aumento previsto dalla legge, istituendone di nuovi sui trasporti scolastici e sull'assistenza domiciliare agli anziani e inabili.

Del resto la "filosofia" del bilancio non consentiva altre strade. Ripudiata la sovrattassa sulle case, giustamente dal punto di vista egoistico individuale, non si sa quanto giustamente dal punto di vista del benessere collettivo, almeno di quello futuro, non restava che "restituire al privato l'onere di soddisfacimento dei propri desideri o bisogni non essenziali - come ha affermato nella sua relazione la Giunta municipale - lasciando allo Stato l'onere di garantire il soddisfacimento dei bisogni essenziali".

Ecco allora i risultati: portata a 15 mila lire la quota di partecipazione dei bambini al Centro ricreativo estivo, a 1.800 lire giornaliere la refezione scolastica, a 140 mila lire mensili la retta dell'asilo nido. Aumentato del 13 per cento l'affitto degli impianti sportivi (campi di calcio, piscina e palestre), dell'Auditorium comunale e della Biblioteca civica. Istituito il ticket di 3 mila lire e di 5 mila mensili rispettivamente per il trasporto dei bambini delle elementari e delle medie; istituita la quota oraria per l'assistenza agli anziani a seconda della fascia di reddito: esente fino a 4.500 mila lire annue, 3 mila lire ora per un reddito fino ai 6 milioni, 4 mila lire orarie per redditi fino a 8 milioni e 5 mila ora per i redditi superiori.

# un distretto sanitario «medio» con bertiolo, camino e varmo

Il Consiglio comunale di Codroipo ha detto la sua sulla deliminazione territoriale del proprio Distretto sanitario. Ha dichiarato per bocca dei vari partiti (escluso il Pci) che il distretto ottimale è quello che vede assieme, con Codroipo, anche i comuni di Camino al Tagliamento, Bertiolo e Varmo. In tutto circa 22 mila abitanti su un territorio di 158 chilometri quadrati.

Il comunista Giuseppe De Paulis ha ribadito il concetto del suo gruppo, risalente alle indicazioni fatte dal Pci ancora nel gennaio del 1982 (prima cioé che la commissione preposta della Usl desse indicazioni diverse), ovvero la necessità di "mini-distretti" in grado di garantire una reale partecipazione. Per Codroipo, quindi, secondo il Pci, sarebbe stato necessario un distretto autonomo per il solo comune, lasciando a loro volta autonomi i tre comuni vicini in un altro distretto, come del resto gli stessi avevano recentemente richiesto. Secondo De Paulis la "colonizzazione" degli altri comuni li renderebbe ostili di fronte a una battaglia che va iniziata subito per l'ottenimento di una Unità sanitaria locale tutta codroipese.

Nessuna "colonizzazione", invece, per il democristiano Lauro Zamparo, che dopo aver illustrato i punti fondamentali dell'attività del distretto, sui quali tutte le forze politiche si sono dichiarate d'accordo, ha definito "antipatico" un confronto sulle limitazioni territoriali, che rischia di alimentare campanilismi di cui non c'è bisogno.

Contestando la teoria del Pci sulla paventata "ostilità" dei tre comuni nei confronti di Codroipo, di fronte a una "battaglia" per l'Usl codroipese, Zamparo ha affermato che sostituire i periodici incontri estemporanei di sindaci e assessori su vari argomenti, con riunioni allargate a qualche cittadino in piú dei quattro comuni sull'argomento sanità e assistenza, consentirà una presa di coscienza piú generalizzata sulla opportunità della nuova auspicata Unità sanitaria del Medio Friuli. L'importante è, per Zamparo, che sugli obiettivi che ci si pone con la istituzione dei distretti tutte le forze politiche siano in perfetto accordo.

Anche i socialisti e i repubblicani si sono dichiarati d'accordo sull'impostazione del distretto "a quattro", mentre il vice sindaco socialdemocratico Ganzini, a titolo personale, si è astenuto affermando che la distrettualizzazione, cosí come proposta dell'Usl Udinese e dalla giunta comunale rischia di "far saltare" il progetto di una Usl del Codroipese. Contrario al distretto, come pure alla riforma sanitaria nella sua globalità, il missino Di Natale.

# Pier Giorgio Bressani

C'è una Italia
che vuole un governo stabile.
È la tua Italia.

C'è una Italia
che ha deciso di uscire dalla crisi
e un partito che ha assunto
lo stesso impegno.

**Decidi DC.**

Per la Camera dei Deputati
a Udine, Pordenone,
Belluno e Gorizia

**BRESSANI**

**3**

Candidato alla Camera dei Deputati, è in lista per la DC nell'11ª Circoscrizione: Udine, Belluno, Pordenone, Gorizia.
È nato a Udine, ha 54 anni, è avvocato.
È stato segretario provinciale e regionale della DC e dirigente del movimento cooperativo.
Eletto alla Camera, ha fatto parte della Commissione affari costituzionali svolgendo una intensa attività legislativa sui temi istituzionali e del pubblico impiego.
È stato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nei governi Andreotti, Cossiga e Forlani; ha avuto anche la delega per i problemi della pubblica amministrazione, della stampa e dell'editoria.
Nell'esercizio del mandato parlamentare si è impegnato per l'autonomia regionale, la valorizzazione della lingua e della cultura friulana, la ricostruzione e lo sviluppo del Friuli.

# assieme in bicicletta: che bella passeggiata

Il sindaco di Codroipo è caduto. Niente paura. L'amministrazione comunale non c'entra. Pierino Donada infatti si è prontamente rialzato. Era semplicemente andato a finire in un fosso, tra Lonca e San Martino, durante la pedalata ecologica "Codroipo in bicicletta" di domenica 22 maggio.

La manifestazione, organizzata dal Gruppo sportivo Villa Manin e dal Circolo del personale della Banca popolare di Codroipo, ha avuto un successo enorme, andato oltre le più rosee aspettative. Ben 1840 i partecipanti, una coda di ciclisti lunga quasi un paio di chilometri. Il tempo incerto non ha fermato nessuno: bambini (anche di pochi mesi), ragazzi, adulti e anche qualche anziano (tra quelli registrati, il partecipante più attempato è risultata Ida Sbaiz di 78 anni).

Una gran festa sulle ruote, iniziatasi verso le otto e mezza del mattino con una messa all'aperto celebrata dall'arciprete mons. Copolutti davanti alla canonica, in piazza Garibaldi. Poi il via alla multicolore carovana. Davanti, la banda musicale di Madrisio con le majorettes fino all'imbocco della strada per Passariano, poi le Balilla e numerose altre auto e moto d'epoca (giunte per l'occasione anche dall'Austria e dalla Germania) e dietro alla ammiraglia i 1.840 (senza contare gli abusivi) pedalatori.

Centinaia di "curiosi" hanno fatto ala al passaggio dei ciclisti da Passariano, Lonca, San Martino, San Pietro, Gradiscutta, Belgrado, Straccis, Bugnins, Camino, Gorizzo e Iutizzo. A Gradiscutta, sosta in piazza. Aldo Morassutti, titolare della trattoria "Da Toni" ha dato fondo alle riserve. Finite le centinaia di brioches ha tirato fuori qualche forma di formaggio e poi pacchi di biscotti, oltre naturalmente a qualche damigiana di ottimo vino e a decine di cassette di bibite. Peccato che in quella occasione siano emersi alcuni casi di "cammellismo", gente che ha ingurgitato cinque o sei brioches o che si è messa in tasca qualche buon etto di formaggio lasciando altri a digiuno. Idem per le bibite.

**Una bici-cross rossa, raccolta bucata durante la corsa, è ancora a disposizione del proprietario presso la Carrozzeria Autoruote di viale Venezia a Codroipo.**

Il via alla "Codroipo in bicicletta": davanti ai corridori, l'ammiraglia con i direttori di corsa.

Considerato l'elevato numero dei partecipanti, gli incidenti sono stati invero molto pochi. All'ospedale sono finiti padre e figlio e un altro bambino. Tanta paura ma fortunatamente pochi i danni.

A prescindere da questi piccoli infortuni il successo della manifestazione è stato pieno.

Pieno successo anche per la signora Ghirardini (dell'omonima farmacia), che è riuscita a far vincere al suo gruppo il massimo premio: una bicicletta sportiva andata per sorteggio a Luciano Martinelli. La signora è infatti riuscita a reclutare al gruppo "Nuvola pazza" ben 348 partecipanti. Di seguito si sono classificati i gruppi dello Sci club Codroipo (210), di via Bellunello (154), dei Postelegrafonici, autodefinitisi "A chei de barete..." (101), dei volontari del soccorso (95), degli Amici del '51 (85), del Cane a sei zampe (82), di Biauzzo (70), degli "Imperiali" di Goricizza (42), del "Due platani" di S. Marizza (40), della 2ªG della

Il sindaco, dopo la caduta rassicura gli amici sulle proprie condizioni.

Sosta a Gradiscutta. L'assalto ai banchetti del ristoro lascerà molti a stomaco vuoto.

scuola media (34), della Cooperativa Daniela 77 (28), del "Secondo Peep senza luce" (provocazione raccolta dal sindaco, erano in 23), del Circolo di cultura "Proposta 3" e della scuola di Rivolto (22 per ciascuno) del "Teschi sanguinanti" (20), della 1^L della scuola media (18), del battaglione alpini Vicanza (15), del "Villa Manin" di Pozzo (14), del Codroipo basket club (13), della 1^e 2^A delle medie (8), dei garagisti codroipesi (8) degli scout di Codroipo (6), delle Assicurazioni generali (6) e di via Toniolo (5). Circa 400, poi, i gruppi non organizzati (parecchie famiglie) o i partecipanti a titolo del tutto individuale.

Tra gli iscritti sono stati estratti numerosi premi, tra cui monografie "Codroipo", pompe di bicicletta, tubolari, penne dorate, magliette, copie della "Illustrazione del distretto di Codroipo" di G.B. Fabris. Ai gruppi i premi sono stati consegnati dal sindaco Pierino Donada, dal presidente della Banca popolare di Codroipo comm. Venchiarutti, dal direttore dell'istituto bancario rag. Tamagnini, dal presidente del Circolo dei dipendenti della Popolare, dott. Celso Tubaro, dal presidente del Gs. Villa Manin, Enzo Peressini, dall'olimpionico del pedale, Virginio Pizzali, da Danilo Giacomel coordinatore della corsa, e dal signor Sbaiz, titolare dell'Agenzia Ras sponsorizzatrice della manifestazione assieme alla Banca popolare e all'Amministrazione comunale di Codroipo.

**La pedalata "ecologica" si snoda per le vie del centro. La coda è lunga un paio di chilometri.**

Non sono mancati i riconoscimenti degli organizzatori a chi ha collaborato alla riuscita della manifestazione. Una targa ricordo è andata alla Ras di Codroipo, alla trattoria Da Toni di Gradiscutta, a Remigio Romano di Sedegliano che ha filmato tutte le varie fasi della corsa, agli alpini del Vicenza e ai Lancieri di Novara che hanno preparato la pastasciutta per tutti i partecipanti, al Ristorante del Doge che ha preparato il sugo relativo, a Virginio Pizzali amico della manifestazione, ai volontari del soccorso della Cri, al gruppo codroipese dei Cb per il prezioso lavoro di collegamento, alla "Gnove compagnie teatrâl" di Biauzzo (che ha intrattenuto i partecipanti prima delle premiazioni con la recita di una farsa), al gruppo di Biauzzo che ha allestito il chiosco per il ristoro all'arrivo, al club "Antiche ruote", che dopo la manifestazione ciclistica ha dato vita a una gymkana con le auto e le moto d'epoca e al gruppo "Amici del '51" che ha provveduto alla distribuzione del rancio.

**Fotoservizio Michelotto**

★★★★★★★★★★★★★★★★★

# PASSERELLA

★★★★★★★★★★★★★★★★★

**Notiziario degli studenti**

Ora che manca poco alla consegna delle pagelle non resta che pensare, per chi è in terza media, alle future scuole oppure (e sarebbe meglio!) alle vacanze. Naturalmente c'è anche qualcuno che alla futura scuola ancora non ci penserà (per motivi tecnici e mentali), ma fa lo stesso. Per loro è un motivo migliore per rivolgere lo sguardo ai prossimi tre mesi di pace, fannullonismo, pigrizia in generale. Non che l'ozio sia il tipo di vacanza preferito alla nostra età (giammai! Noi Teen Agers siamo belli, agili e scattanti anche in questo periodo di "letargo mentale"). Comunque è ben gradito un lungo periodo di relax (che varia dai 2 giorni ai 2 mesi, a seconda delle energie sprecate in tempo di scuola) tanto per ricaricarsi un po'. Per vacanza non si intende solo andare in una qualche parte ben lontana dal proprio paese: infatti si può benissimo fare vacanza anche a casa. Ci sono molti che approfittano dell'estate per conoscere meglio il loro ambiente. Del resto, ogni tipo di persona fa la vacanza che più gli assomiglia: sono molti gli avventurieri che si danno al campeggio, ad esempio quello organizzato dalla scuola o da don Renato. Oppure ci sono quelli che si ritengono sportivi, facendo quelle gite in montagna "tipo famiglia" che consisono nel riempire una misera 500 di zii, bisnonni e nipoti vari e quindi andare su, oltre i 1000 metri. In effetti anche per questo ci vuole una certa esperienza perché spingere, in salita, una 500 carica, rimasta senza benzina, non è cosa da tutti. Poi ci sono le varie vacanze individuali che sono a migliaia: mare, montagna, lago, fiume, torrente, rigagnolo, boschi e foreste amazzoniche varie, ecc... Comunque ora vi saluto perché devo andare a far revisionare la bici per un'escursione. Vi spedirò una cartolina da Sterpo, oppure potremo vederci direttamente là! Ciao!

Jo

# vacanze: dimmi con chi vai...

*La vacanza del RIMANDATO. Dovrebbe essere una estate tutta libri e quaderni per cercare di rimediare. Generalmente, però, per il rimandato, che ha fatto vacanza tutto l'anno, la "pacchia" continua. Può fare quello che vuole, basta che abbia sempre in mano un libro (da tenere ben chiuso, perché non si veda il giornalino che c'è dentro). Quando è stanco morto per le corse in bicicletta o ha mal di pancia per l'indigestione di pasticcini, si sentirà dire (ma c'è giustizia in questo mondo?) anche "Poverino... guarda come soffre. Per forza, non fa altro che studiare" e sarà autorizzato a riprendere gite e scorpacciate.*

*La vacanza del SECCHIONE. L'estate è finalmente il momento in cui "i piccoli geni impegnati" si riposano e depositano in qualche parte del cervello, libri e cartella. Il brutto è che il più delle volte li ficcano nella valigia e se li portano dietro. La loro compagnia, in gita e in vacanza, è piacevole come quella delle formiche e delle zanzare. Alle cinque del mattino svegliano tutti perché si alzano e vanno a studiare la natura. Continuano durante tutto il giorno a farci sentire ignoranti e incapaci. Se in spiaggia non ci sono orologi, calcolano l'ora esatta imbastendo lí per lí una autentica meridiana.*

*Nei campeggi provocano rivolte, perché quando vanno in gabinetto si portano dietro l'enciclopedia. Inutile il DDT.*

*La vacanza del LAVORATORE. Ha letto da qualche parte che "riposo non significa ozio, ma cambio di attività" e ci crede. Ed ecco che il lavoratore non vede l'ora di buttare la penna e di prendere in mano le chiavi inglesi, scalpelli, cazzuole ecc. Diventa così una specie di pericolo pubblico. Smonta le biciclette di famiglia per la "revisione estiva". Quando cerca di rimontarle bisogna portare le biciclette dal meccanico e lui al pronto soccorso. Considerati i danni bisogna ridurre le vacanze al mare. Se si mette in testa di riparare la cuccia del cane è maglio assicurarsi che questo abbia già fatto la puntura antirabbica. Il guaio più grosso per la famiglia si ha quando il nostro lavoratore trova un padre che ha la stessa mania e che possiede anche una stalla in montagna da trasformare in chalet.*

*La vacanza del POLLO. Il quale, pollo, se durante la scuola è la fine del mondo, durante l'estate è la fine di ogni divertimento. Come quando, in una gita in bicicletta, prima vi sorpassa in volata poi frena di colpo perché si è ricordato che deve dirvi qualcosa. E ve lo dice in un groviglio di manubri, selle, raggi, copertoni e portapacchi. Oppure, come quando in campeggio ci troviamo tutti nella tenda grande della mensa (e fuori diluvia) e il pollo si appoggia al palo centrale che stava su per miracolo. Il finale della scena si può già prevedere. C'è anche il caso in cui, in alta montagna, dopo aver aspettato mezz'ora che l'acqua della pasta riesca a bollire, il pollo dia il suo contributo con una spintarella alla pentola. E mentre si ricomincia da capo, il pollo riesce a sfuggire a stento a tentativi di cannibalismo, data la fame che in quel momento ci si ritrova. Da elementi simili ci si libera in un solo modo: telefonando non al 113, ma alla premiata Polleria di Romeo, a Codroipo.*

# giochi della gioventú i risultati

Entusiasmo, gioia di vivere e di ... vincere, perché partecipare è bello, ma vincere è meglio. Cosí i Giochi della gioventú alla scuola media Bianchi di Codroipo.
Ecco i risultati.

## ATLETICA LEGGERA

### FASE COMUNALE

Categoria A maschile (1969-70). 80 metri piani: 1. Denis Padoan, 2. Massimo Mussio, 3. Ugo Franzo. Mezzo fondo 2.000 metri: 1. Andrea Piccini, 2. David Burlon, 3. Gian Paolo Domeneghini. Salto in lungo: 1. Massimo Mussio, 2. Marco Baldassi, 3. Diego Campanotti. Salto in alto: 1. Gianluca Venier, 2. Daniele Pandolfo, 3. Andrea Pittis. Getto del peso: Gianluca Pin, 2. Andrea Piccin, 3. Michele Moro.

Categoria B maschile (1971). 80 metri piani: 1. Marco De Marchi, 2. Paolo Zucchetto, 3. Luca Bortolotti. Mezzofondo 1.000 metri: 1. Flavio Iacuzzi, 2. Stefano Locatelli, 3. Massimiliano Torre. Salto in lungo: 1. Roberto Iasci, 2. Simone Fabbro, 3. Loris Gaetani. Salto in alto: 1. Andrea Marchetti, 2. Enore Marangoni, 3. Andrea Cengarle. Getto del peso: 1. Gino Cozzi, 2. Ennio Driutti, 3. Diego Venuto.

Categoria A femminile. 80 metri piani: 1. Catia Vatri, 2. Maria Pia Benvenuti, 3. Evianna Chiarotti. Mezzofondo 1.000 metri: 1. Flavia Simonato, 2. Elena Di Pauli, 3. Francesca Bosco. Salto in lungo: 1. Anna Masotti, 2. Cinzia Cristin, 3. Barbara Dal Ben. Salto in alto: 1. Laura Di Lenarda, 2. Marialisa Valoppi, 3. Stefania Cristofoli. Getto del peso: 1. Francesca De Benedet, 2. Marina Balduzzi, 3. Catia Cardone.

Categoria B femminile. 60 metri piani: 1. Stefania Schiavone, 2. Catia Puzzoli, 3. Ornella Buttoli. Mezzofondo 1.000 metri: 1. Tiziana Tracanelli, 2. Alessia Vinciguerra, 3. Ornella Buttolo. Salto in lungo: 1. Diana Degasperis, 2. Romina Del Zotto, 3. Lucrezia Mancini. Salto in alto: 1. Sabrina De Pol, 2. Silvia Scolari, 3. Marina Zoffi. Getto del peso: 1. Marina Zoffi, 2. Roberta D'Andrea, 3. Elisa Salvadori.

Staffetta. Classi prime. Categoria maschile: 1. sezione F, 2. sez. A, 3. sez. E. Femminile: 1. sez. A, 2. sec. C, 3. sez. E.

Classi seconde. Categoria maschile: 1. sez H, 2. sez. A, 3. sez. G. Femminile: 1. sez. A, 2. sez. E, 3. sez. C.

Classi terze. Categoria maschile: 1. sez. I, 2. sez. E, 3. sez. L. Femminile: 1. sez. I, 2. sez. E, 3. sez. M.

## PALLACANESTRO

### CATEGORIA MASCHILE

Nella fase distrettuale la squadra di Codroipo si classifica al primo posto davanti alle scuole di Cervignano, San Giorgio Ddi Nogaro e Rivignano. Nella fase provinciale perde con Udine (48 a 83) e vince con Fagagna (77 a 33) classificandosi al terzo posto dietro a Udine e Tricesimo. Guidati dal prof. Del Frate hanno giocato Bettoni, Venier, Pin, Domeneghini, Venuto, Adami, Pittis, Pontel, Paron e Cordovado.

### CATEGORIA FEMMINILE

La squadra guidata dalla prof. Tamagini e composta da Palmino, Tanchis, Miculan, Trigatti, Stefani, Vatri, Cosivi, Dalben, Zamparini, Piccini e Cappellaro vince le finale provinciale e si classifica al terzo posto nella fase regionale dietro a Trieste e Pordenone, dopo aver perso con Trieste per 30 a 50 e dopo aver battuto Gorizia 92 a 8.

## CALCIO

Questa la rosa che, guidata dal prof. Franzolini, ha conquistato il terzo posto nella fase provinciale: Papa, Prampero, Liani, Pandolfo, Sgaldino, Del Giudice, Lenardon, Moratto, Martinelli, Liut, Conte, Vicario, Moletta, Giavon, Cordovado, Marchetti e Salvador.

Nella fase distrettuale la squadra ha battuto il Basiliano per 3 a 0, il Fagagna per 2 a 1 e l'Artegna per 34 a 3, pareggiando con il Rivignano per 1 a 1. Nella fase provinciale il Codroipo è stato battuto dalla scuola Ellero di Udine per 3 a 0 e ha vinto per 4 a 2 contro Villa Santina.

## NUOTO

Hanno partecipato alla fase provinciale con ottimi risultati i nuotatori Martinelli, Cristina Castellarin, Francesca De Benedet tra le ondine, Andrea Pittis, Stefano Chiarparini, Enrico Stefanutti, Maurizio Merlo, Emilio Molinaro, Pier Giorgio Molinaro e Stefano Vignando tra i delfini. Con gli Under 17 (scuole superiori) hanno gareggiato nella fase provinciale anche Barbara Scaini e Enrico Comisso.

a cura di
Cri-Jo-Mark-Max

ELEZIONI REGIONALI 1983

# Un candidato al servizio del Medio Friuli

Il dottor Alfeo Mizzau è nato a Beano di Codroipo da famiglia di contadini e di emigranti. Dopo gli studi superiori a Udine ha frequentato l'Università di Ca' Foscari a Venezia, laureandosi in economia e commercio. Esercita la professione di commercialista. Fin da studente si è occupato dei problemi della cooperazione, specialmente di quella agricola, dando vita o potenziando strutture cooperativistiche al fine di migliorare le condizioni di vita dei contadini. In questo tipo d'impegno, oltre ad essere da 25 anni presidente della Cantina Sociale di Codroipo, ha rivestito e riveste tutt'ora incarichi nell'ambiente della cooperazione, a livello provinciale e nazionale. Si è iscritto alla DC nel 1945, svolgendo una intensa attività di partito, a tutti i livelli, divenendo poi Consigliere nazionale del partito stesso. Eletto consigliere comunale a Codroipo, ha mantenuto tale carica fino all'elezione, nel 1970, ad assessore regionale. Da consigliere e da capo-gruppo DC al consiglio regionale, ha animato le sedute e l'attività legislativa con una seria preparazione e con convinzione, facendosi promotore di importanti provvedimenti, significativi dal punto di vista agricolo (legge per il risanamento delle casse rurali) e da quello culturale (istituzione del Centro di Catalogazione a Villa Manin, restauro della stessa, interventi nel settore dei beni ambientali e culturali). Nel 1973 ha assunto l'incarico di assessore alla cultura, contribuendo al potenziamento della cultura regionale e più specificatamente quella friulana, operando in difesa delle associazioni libere e spontanee. Dal 1980 occupa la carica di assessore all'agricoltura e ha avuto modo così di varare alcune importanti leggi dando effettiva risposta alle esigenze della zootecnia, del settore lattiero-caseario, del riordino fondiario, dell'irrigazione, della vitivinicoltura e della commercializzazione dei prodotti agricoli. È inoltre presidente della Società Filologica Friulana, il più importante ente culturale del Friuli per la valorizzazione della lingua, della cultura e delle tradizioni friulane. Nota è la sua passione e il suo impegno per questi ultimi problemi, per i quali è un serio e convinto sostenitore, oltre che approfondito conoscitore. Volendo, infine, sintetizzare la sua milizia e il suo impegno, si possono ricordare l'attaccamento al Friuli e alla gente friulana, la fedeltà ai principi cristiani e all'impostazione politica di Sturzo e De Gasperi; insomma una continua preoccupazione di far prevalere, nella vita, il concetto di qualità a quello di quantità.

**MIZZAU suggerisce agli elettori di votare così:**

PER LA REGIONE (scheda verde)
**3 MIZZAU Alfeo**
**12 CRUDER Giancarlo**
PER LA CAMERA (scheda azzurra)
**12 PELIZZO Giovanni**

# a braccetto scuola e sport con i «giochi» del distretto

*Chi sceglie i giochi per i bambini? Nella stragrande maggioranza dei casi sono gli adulti, i genitori o chi per essi. E' accaduto anche per i Giochi della gioventù delle scuole elementari di Codroipo. A decidere il tipo di giochi sono stati insegnanti e genitori. E, allora, tra i bambini annoiati, sparpagliati sul campo del Polisportivo comunale si sentivano sabato 21 maggio frasi di questo genere: "Maestra, tutto qui?", oppure "Maestra, ma quando facciamo le corse e i salti?", se non addirittura da parte di qualcuno meno reticente: "Che schifezza, e questi sarebbero i Giochi?". Evidentemente i "protagonisti" non hanno gradito il semplicistico "percorso misto" che ha impedito loro di esprimere tutta la propria vitalità e tutta la loro "voglia di vincere".*

*La "Giornata dello sport", indetta e organizzata dal Distretto scolastico di Codroipo in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il patrocinio della Banca popolare di Codroipo, ha chiaramente dimostrato, caso mai ce ne fosse stato bisogno, che le teorie di certi libri e di certi educatori non trovano riscontro nella realtà, soprattutto quando gli "oggetti" del contendere sono i bambini.*

*Infatti sul Polisportivo di Codroipo, sabato 4 giugno, non c'erano le facce annoiate presenti in occasione della manifestazione "ludico-gioiosa" contrabbandata per "Giochi della gioventù" a seguito di una discutibilissima e discussa decisione del Consiglio e di circolo. Delibera contestata innanzitutto dai bambini.*

*Poveri, non sapevano che il Consiglio di circolo "recepite le proposte del Collegio dei docenti" aveva deliberato che i Giochi della gioventù edizione 1983 dovevano abolire la competitività perché "la competizione persegue modelli in contraddizione con quelli della scuola che, valorizza l'individuo in tutte le sue manifestazioni". Queste cose i bambini non le sanno, non le comprendono e allora, quando escono a ricreazione cominciano a giocare a rincorrersi, o giocano a biglie, o tirano il pallone in porta per segnare il gol al compagno che fa il portiere.*

*Evidentemente gli insegnanti, in quei momenti, hanno gli occhi da tutt'altre parti, perché dovrebbero impedire a un bambino di correre più veloce dell'altro fino a raggiungerlo, o di "mangiare" al compagno di gioco le biglie stoccate o di tentare di mettere il pallone dentro la rete all'uno per non mortificare il portiere o di parare il tiro all'altro per non mortificare l'attaccante.*

*Quando invece certa gente è chiamata a "deliberare" su temi che assumono una veste "politico-sociologica" le cose cambiano e ai bambini non resta che tornarsene mogi in classe dopo i noiosissimi giochi dalla "connotazione ludico-gioiosa".*

*E in occasione della Giornata dello sport i bambini delle elementari hanno dovuto accontentarsi di sapere i compagni dei comuni vicini e gli studenti delle medie impegnati sulla pista di atletica nelle varie gare. Quelli, almeno, si sono divertiti ed è testimoniato da tutti i presenti che i non vincitori non si sono sentiti nel modo più assoluto "diversi" o inferiori dei vincitori, anzi, è stato tutto un abbracciarsi e un congratularsi. Ma questo, forse, non è educativo.*

*E' stato, questo, il primo tentativo di "Giochi distrettuali". L'organizzazione forse non è stata del tutto perfetta come hanno riconosciuto gli stessi animatori della manifestazione, ma è servita ad acquisire esperienza per la prossima edizione che, sperabilmente, vedrà partecipare anche i bambini delle elementari del Comune di Codroipo, assieme a quelli delle scuole elementari di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Rivignano, Varmo, Romans, Pozzecco, Virco e Sedegliano e delle scuole medie di Codroipo, Bertiolo, Varmo e Rivignano e Sedegliano (scuola assente in questa occasione).*

* * *

Questi i risultati delle varie gare indette nella prima "Giornata dello sport".

**SCUOLE ELEMENTARI - Gare maschili:**

50 metri piani: 1. Arturo Cengarle (Bertiolo), 2. Stefano Pasutti (Romans), 3. Giuliano Ortolano (Pozzecco).

800 metri piani: 1. Luca Visentini (Camino), 2. Raffaele Paron (Rivignano), 3. Marco Beltrame (Varmo).

Salto in lungo: 1. Nico Odorico (Rivignano), 2. Arturo Bertolini (Pozzecco), 3. Massimiliano Cimenti (Camino).

Staffetta 4 x 50 mista: 1. Bertiolo (Arturo Cengarle, Gianfranco Tonutti, Donatella Bragato, Federica Costantini), 2. Rivignano (Nico Odorico, Massimiliano Bergamasco, Arianna Turcato, Elga Salvador), 3. Camino (Luca Visentini, Massimiliano Cimenti, Carla Danussi, Katia Peressini).

**SCUOLE ELEMENTARI - Gare femminili:**

50 metri piani: 1. Sonia Savoia (Pozzecco), 2. Annalisa D'Anna (Camino), 3. Monica De Candido (Romans).

500 metri piani: 1. Carla Danussi (Camino), 2. Catia Taddei (Romans), 3. Federica Costantini (Bertiolo).

Salto in lungo: 1. Katia Peressini

*(Continua a pag. 18)*

(Segue da pag. 17)

(Camino), 2. Arianna Turcato (Rivignano), 3. Moira Molinari (Romans).
SCUOLE MEDIE - Gare maschili:
80 metri piani - cat. A: 1. Patrizio Liut (Varmo), 2. Massimo Mussio (Codroipo), 3. Daniele Grossutti (Bertiolo).
80 metri piani - cat. B: 1. Federico Grossutti (Bertiolo), 2. Marco De Marchi (Codroipo), 3. Luca Bortolotti (Codroipo).
1.000 metri piani: 1. Renato Tubaro (Varmo), 2. Marco Del Zotto (Rivignano), 3. Flavio Iacuzzi (Codroipo).
2.000 metri piani: 1. Luigino Diamante (Varmo), 2. Andrea Piccini (Codroipo), 3. Andrea Meret (Rivignano).
Salto in alto - cat. A: 1. Denis Rodaro (Varmo), 2. Aniceto Clocchiatti (Bertiolo), 3. Gianluca Venier (Codroipo).
Salto in alto - cat. B: 1. Michele Ferraro (Rivignano), 2. Massimo Zanin (Varmo), 3. Roberto Savoia (Bertiolo).
Staffetta 4 x 80: 1. Varmo (Flavio Fantini, Maurizio Moratto, Carlo Sepulcri, Patrizio Liut), 2. Bertiolo (Daniele Grossutti, Leonardo Savoia, Andrea De Zan, Federico Grossutti), 3. Codroipo (Denis Padoani, Massimo Mussio, Fabio Marchetti, Ugo Franzo).

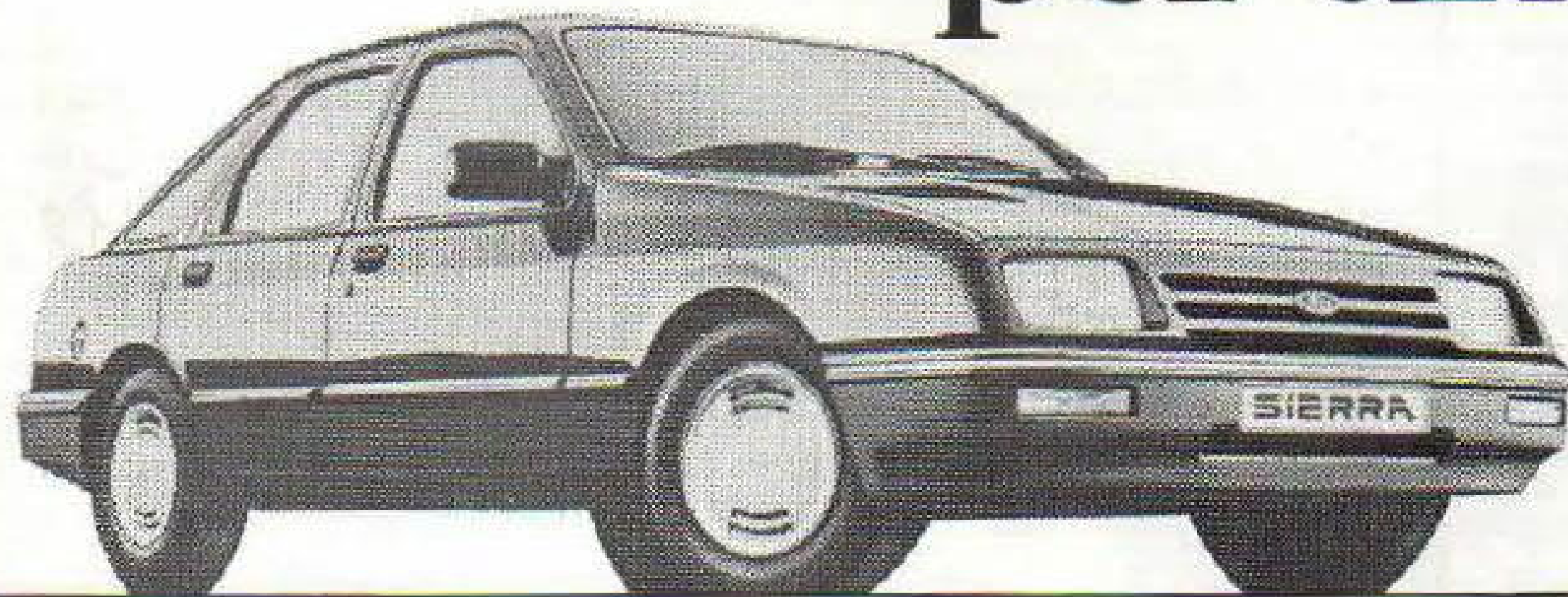
SCUOLE MEDIE - Gare femminili:
80 metri piani - cat. A: 1. Catia Vatri (Codroipo), 2. Milena Bertolini (Bertiolo), 3. Orietta Zanutto (Rivignano).
60 metri piani - cat. B: 1. Chiara Grossutti (Bertiolo), 2. Francesca Marcarelli (Rivignano), 3. Stefania Da Lio, (Codroipo).
1.000 metri piani - cat. A: 1. Cristina Salvador (Rivignano), 2. Francesca Bosco (Codroipo), 3. Elena Di Pauli (Codroipo).
1.000 metri piani - cat. B: Tania Faggiani (Rivignano), 2. Alessia Vinciguerra (Codroipo), 3. Ornella Buttolo (Codroipo).
Salto in alto - cat. A: 1. Valentina Stefanon (Rivignano), 2. Maria Lisa Valoppi (Codroipo), 3. Sandra Muzzin (Bertiolo).
Salto in alto - cat. B: 1. Milena Meret (Rivignano), 2. Barbara Marini (Varmo), 3. Fabiola Zoratti (Varmo).
Staffetta 4 x 80: 1. Bertiolo (Milena Bertolini, Laura Malisani, Chiara Grossutti, Federica Malisan), 2. Codroipo (Katia Vatri, Lara Bortolussi, Michela Palmino, Maria Pia Benvenuti), 3. Rivignano (Governo, Stefanon, Zanutto, Michelutti).

## los moros

*Avremo modo di conoscere nel corso dell'estate la musica moderna (e giovane) dell'Argentina, presentata da un figlio di emigrati codroipesi. Si tratta di Gian Carlo Tubaro, figlio di Enrico e di Elia Cristofoli.*

*Trentatre anni, nato a Buenos Aires, professore di musica e futuro fisico nucleare (si sta infatti laureando nella difficile ma affascinante disciplina), Gian Carlo è il "leader" del complesso musicale "Los Moros" in partenza per l'Europa per una lunga tournée che prevede una tappa anche in Friuli.*

Il complesso "Los Moros" con il capo formazione Gian Carlo Tubaro a sinistra accosciato.

*Gian Carlo Tubaro è autore dei versi, compositore e interprete delle sue canzoni melodico romantiche, notissime in Argentina e in tutta l'America latina. Il gruppo "Los Moros" ha già inciso dieci long playings che hanno superato i massimi livelli di vendita, diffusi anche nel Centro America, negli Stati Uniti e in Canada.*

26 giugno/ELEZIONI CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA-GIULIA

# Per il progresso del Friuli decidi DC

**PAOLO BRAIDA**
Già assessore al comune di Udine.
Amministratore dell'Ente Friuli nel mondo.
Dal 1979 al 1983 segretario regionale del Partito, attualmente componente della Direzione regionale.
Consigliere regionale uscente, ha fatto parte delle commissioni consiliari «Enti locali» e «Trasporti».

**ROBERTO DOMINICI**
Vice sindaco di Basiliano, attualmente capogruppo della DC. Presidente del Comitato Iniziative Agricole del Medio Friuli.
Consigliere regionale uscente, ha ricoperto l'incarico di vice presidente del gruppo consiliare e ha fatto parte, tra l'altro, delle commissioni «Affari della Presidenza», «Enti Locali» e «Commissione speciale per i problemi del terremoto».

**vota cosí**

**n. 2 - Antonio COMELLI**

**n. 5 - Paolo BRAIDA**

**n. 7 - Roberto DOMINICI**

**OPERIAMO UNITI PER FAVORIRE LA RIPRESA**

# anche broadway a villa manin

Anche l'edizione 1983 della "Estate musicale" di Villa Manin offrirà un cartellone di particolare impegno organizzativo e di grande richiamo turistico e culturale. La rassegna avrà come protagonista principe, anche in questa occasione, la danza: classica, moderna e folcloristica. Non mancheranno però la grande musica eseguita da complessi d'eccezione e il jazz.

L'Estate musicale di Passariano inizierà venerdí 1 luglio. L'apertura è affidata alla grande orchestra del teatro "La Fenice" di Venezia, che sotto la direzione di Eliahu Imbal eseguirà la Settima sinfonia di Beethoven e il concerto "Jupiter" di Mozart. Il venerdí successivo, 8 luglio, gran ritorno dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone con un programma di musica del '700.

Il "clou" della manifestazione estiva è in programma per venerdì 15 e sabato 16 luglio: per la prima volta in Europa, un'intera compagnia di Broadway, la "American Dance Machine", presenterà le più celebri commedie musicali degli anni '50, '60 e '70 in un unico irripetibile spettacolo cantato, danzato e recitato. Il cartellone di Villa Manin prevede poi il tradizionale "Jazz gala". Venerdí 22 luglio si esibiranno il duo Centazzo-Trovesi (percussioni e strumenti ad ancia) e il pianista Martial Solal.

A rappresentare il folclore internazionale in questa edizione dell'Estate musicale sarà il Balletto nazionale di Cuba: 45 ballerini e sei cantanti accompagnati da un'orchestra tipica afro-americana in una cornice scenica favolosa. A chiudere il programma sarà la danza classica con il Chicago City Ballet, che presenterà "pieces" di celebri balletti su musiche di Ravel, Cjaikowski, Gershwin, Brahms e Stravinski.

# goricizza in canada

**Dopo la grande festa dei codroipesi (del capoluogo), hanno voluto ritrovarsi per una serata in compagnia anche gli originari di Goricizza che vivono in Canada. Si sono riuniti, una cinquantina, nel ristorante della Famée furlane di Toronto e attraverso la foto che ci hanno inviato vogliono salutare tutti i compaesani rimasti "di ca da l'aghe".**

# su le piú alte cime...

*Dopo l'assemblea ordinaria del 30 aprile e le prime uscite collettive, al Cai di Codroipo stanno predisponendo i programmi di gruppo ad integrazione del calendario già reso noto.*

*Le gite sulle Prealpi Tarcentine in Val d'Aupa (quanta acqua!) e la traversata con le altre sottosezioni Saf, dei monti di Sauris, hanno complessivamente avuto buon successo. E' stata registrata una poco confortante presenza di gruppi familiari e di studenti. E' in questa direzione che il Consiglio direttivo opererà sia per facilitare la presenza di tali gruppi con opportune riduzioni, sia per garantire una crescita degli iscritti e di praticanti la montagna anche a livello alpinistico.*

*Per i gruppi, nella sede di piazza S. Maria Maggiore sono pervenute molte proposte di gite. Chi vorrà aderire o semplicemente informarsi sarà ben accolto: Parco dello Stelvio-Adamello, Alpi Giulie con le loro ferrate, alcune escursioni nel gruppo del Tricorno in Jugoslavia, con uscite di uno o piú giorni, potranno essere percorsi e narrati magari d'inverno, nella cucina rimessa a nuovo della sede sociale.*

# qui ci vuole una chiesa

Le famiglie del secondo Peep e del Belvedere di via Passariano hanno ufficialmente chiesto alla parrocchia di Codroipo, sottoscrivendo una petizione, la costruzione di una chiesa con annessa sala per riunioni. Di un nuovo edificio sacro in questa zona di recente costruzione e già foltamente popolata, aveva parlato l'arciprete mons. Copolutti negli anni scorsi, durante la festa di via Bombelli, nel Belvedere, in occasione della ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo.

C'é voluto del tempo, ma ora la richiesta è formalizzata. E per "rafforzare le buone intenzioni e trovare insieme la strada piú breve per la soluzione del problema", l'arciprete ha celebrato all'aperto, in via Venzone nel Peep, la funzione di chiusura del mese Mariano.

## grazie tante zio bruno

*Venerdí 10 giugno gli alunni della scuola elementare di piazza Dante alla presenza delle autorità scolastiche, degli insegnanti, del presidente del Consiglio di circolo e di una rappresentanza dei genitori, hanno consegnato allo "zio Bruno" (cosí lo chiamano amichevolmente i ragazzi), una targa ricordo con dedica per esternargli la loro stima e gratitudine.*

*Bruno Domenicali, pensionato, già insegnante al Centro di addestramento "Scuola Arte e Mestieri" di Codroipo, da cinque anni presta ogni giorni gratuitamente la sua opera, in collaborazione con gli insegnanti del plesso, nel campo del lavoro manuale e artistico con dedizione e pazienza, profondendo nei ragazzi le sue capacità e la sua esperienza. I risultati ottenuti sono didatticamente ottimali perché inseriti nelle attività curricolari della scuola, l'esperimento validissimo perché realizza praticamente le autentiche esigenze dei bambini e ne valorizza ogni possibilità di fare. Gli insegnanti, nel ringraziare "zio Bruno", si sono augurati che questa attività continui e serva di esempio e di stimolo a quanti vogliano mettere a disposizione della scuola la loro qualificata opera.*

## don oreste rosso parroco dogale

Don Oreste Rosso è diventato ufficialmente parroco di Passariano. La cerimonia della consegna, da parte del vicario foraneo mons. Giovanni Copolutti, arciprete di Codroipo, è avvenuta nel pomeriggio di domenica 29 maggio alla presenza della popolazione del paese che ha gremito la cappella gentilizia della dimora doganale passarianese.

Oltre alle autorità locali, a festeggiare don Oreste era anche il coro "Amici del Malignani", che il sacerdote musicista ha fondato e che tuttora dirige, e numerosi amici che il sacerdote conta un po' in tutto il Friuli.

Mons. Copolutti ha presentato il nuovo parroco alla comunità sottolineandone le doti umane, pastorali e artistiche. Il benvenuto ufficiale per i passarianesi lo ha espresso il sindaco Donada. Dopo la cerimonia di immissione e la messa che è seguita, i presenti hanno salutato don Rosso durante una bicchierata sotto la barchessa di sinistra della Villa Manin.

## concorso: un'idea per il monumento

*Artisti, ce l'avreste un'idea per un monumento all'emigrante? Mandatela all'associazione "Emigrans unîs in Friûl e pal mont" di Codroipo. Questa la sintesi del messaggio lanciato dal sodalizio per concretizzare, nel più breve tempo possibile, l'idea lanciata dal suo promotore e cofondatore Ercole Marano, che il consiglio direttivo dell'associazione ha eletto recentemente alla carica di presidente. Già alcuni bozzetti sono pervenuti all'associazione, frutto di giovani artisti e architetti. Ma il consiglio vorrebbe esaminarne qualcuno in più e per questo ha deciso di bandire ufficialmente un concorso di idee.*

*Come è noto, il monumento all'emigrante dovrebbe trovare spazio, secondo i desideri dell'associazione, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Codroipo, dalla quale sono partiti tutti gli emigranti di un'ampia zona del medio Friuli. Il consiglio direttivo ha anche deciso di organizzare una festa dell'associazione da inserire di anno in anno nei festeggiamenti dei paesi della zona, sia in quelli in cui già si celebra la festa dell'emigrante, sia dove tale tradizione non esiste, appunto per crearla. In quella occasione sarebbe intenzione del direttivo allestire una mostra dei progetti del monumento.*

## afds: è tornata carla bortolussi

Carla Bortolussi è tornata alla guida della sezione donatori di sangue di Codroipo. Il consiglio direttivo eletto nella recente assemblea le ha messo a fianco, in qualità di vice presidente, Paola Defend, come sagretario Severino Gambin e a rappresentare i donatori Agostino Patui.

Nelle mani di Carla Bortolussi, ora, si trovano ambedue i sodalizi codroipesi di "donatori": l'Afds e l'Ado (Associazione donatori di organi). "Una riunione che non potrà portare altro che bene - assicura l'interessata - dato che gli scopi morali e umanitari dei due gruppi sono affini".

La sezione codroipese dei donatori di sangue è una delle più numerose della provincia con oltre mille iscritti. "I tesserati non bastano però - dice la neo presidente - è necessario che tutti si sottopongano al prelievo almeno una volta all'anno e questo da qualche tempo non succede. C'è tanto bisogno quindi di una promozione capillare, oltre che verso le nuove leve che non devono mancare, anche nei confronti degli iscritti di maggiore anzianità. E questo - assicura Carla Bortolussi - sarà il maggior impegno della giunta e del consiglio direttivo".

## a vittorio veneto per i 60 anni

**I codroipesi nati nel 1923 si sono ritrovati (ben 70 le presenze) per festeggiare i dodici lustri di vita. Dopo la messa di ringraziamento celebrata in duomo da mons. Copolutti, e la foto ricordo sulla scalinata della Villa Manin, sono partiti alla volta di Vittorio Veneto, dove hanno pranzato e danzato in allegria. Non si sono però dimenticati di chi sta peggio di loro e hanno regalato delle comode sedie agli anziani della casa di riposo, devolvendo alla sezione dei donatori di sangue il resto della somma rimasta in cassa a festa finita. Avrebbe voluto essere con loro anche il coetaneo senatore Onorio Cengarle, che con un messaggio si é scusato di non poter intervenire a causa di impegni politici.** (Foto Socol)

# nuove leve del boccismo nel ricordo di lenarduzzi

**Ecco i "magnifici" della Bocciofila 2+2 di Codroipo, con il presidente Ennio Mingolo e il dirigente Armando Zanchetta. Da sinistra, in piedi: Stefano Locatelli, Rudy Gardisan, Michele Pagotto, Luciano Zanutto, Thierri Murello, Luciano Tam, Walter Rinaldi, Andrea Lorenzon e Claudio Rinaldi; in ginocchio: Patrick Mazzei, Corrado Murello, Gianni Zanutto, Stefano Piccolotto, Marco Bressan, Marco Mingolo e Paolo Molaro.**

Il bocciodromo della trattoria "Alla speranza" di Codroipo ha ospitato domenica 22 maggio la grande festa della gioventú boccistica regionale, durante la manifestazione organizzata dalla società 2 + 2. Unica manifestazione in Regione riservata a tutte le tre categorie giovanili e per di piú nella specialità della coppia. Ben 138 i giovani in gara. La società organizzatrice ne ha fatti scendere in campo diciotto, a riprova della vitalità del proprio vivaio voluto fin dalla fondazione dal compianto presidente Gigi Lenarduzzi.

Per la grande gioia del presidente Ennio Mingolo i piú giovani, gli "esordienti", hanno anche conquistato il primo posto (con Mingolo-Lorenzon) conservando cosí nella propria bacheca il bel trofeo messo in palio dalla società e dedicato a Luigi Lenarduzzi. E' stato comunque un "en plein" codroipese, in quanto al posto d'onore si è classificata la coppia Marano-Ottogalli della Boccio-

## due nuove star sul bocciodromo della codroipese

*Se i manzanesi della bocciofila "All'alpino" hanno spopolato nella categoria allievi, piazzando tre coppie ai primi quattro posti (primo, secondo e quarto), i colori della Bocciofila Codroipese hanno trionfato nella categoria "ragazzi", premiando cosí la società di via Latisana per la cura con cui ha preparato le sue leve giovanili, oltre che per la perfetta efficienza organizzativa dimostrata in ogni fase della gara valida per l'assegnazione del gran premio San Benedetto.*

*Sono stati i giovani Marano e Locatelli ad esaltare i colori di casa, battendo in una finale giocata alla grande un'altra coppia di manzanesi, Beltrame e Beltrame, sempre della bocciofila "All'alpino". Senza nulla togliere all'ottimo Marano, è stato il bocciatore Locatelli il vero protagonista della manifestazione. Calmo, lucido, consapevole della propria forza, senza mai peccare di presunzione, ha mandato più volte in visibilio il folto pubblico con le sue inesorabili stoccate.*

*Grossa e meritata soddisfazione, quindi, per il presidente della bocciofila Codroipese, Carlo Salvadori e per tutto lo staff dirigenziale, per le due nuove "stelle" accesesi nel loro vivaio. I vincitori e l'impeccabile arbitro Napoleone Burino hanno ricevuto le congratulazioni, oltre che dei dirigenti della Codroipese, anche degli sponsor della manifestazione: i signori Savido, Ton e Bertoli per la Fonte San Benedetto, Domenico Scolari per la Lamprom e da un rappresentante della Banca popolare di Codroipo.*

fila "Codroipese". Terzi Casarsa-Ronco della Sb. Tavagnacco e quarti Moro-Zampis della stessa società.

Pieno successo locale anche nella categoria "Ragazzi", con la vittoria di Meret-Amadio (Sb. Codroipese) che hanno battuto il duo Pozzo-Pigatto (S. Antonio-Porcia) conquistando il trofeo Giorgio Paron. Anche al terzo posto una coppia della boccofila di via Latisana, Marano-Locatelli. Quarti, Deganis-Marchiol (Maxim-Pasian di Prato).

Nella categoria allievi si sono imposti Bernecich e Celante della Tre Tigli di Medea sulla coppia Beltrame-Donato (All'alpino - Manzano). Terzi Colus - De Santis (La Ruota-Gorizia) e quarti Pian-Bertoni (Tre Tigli- Medea).

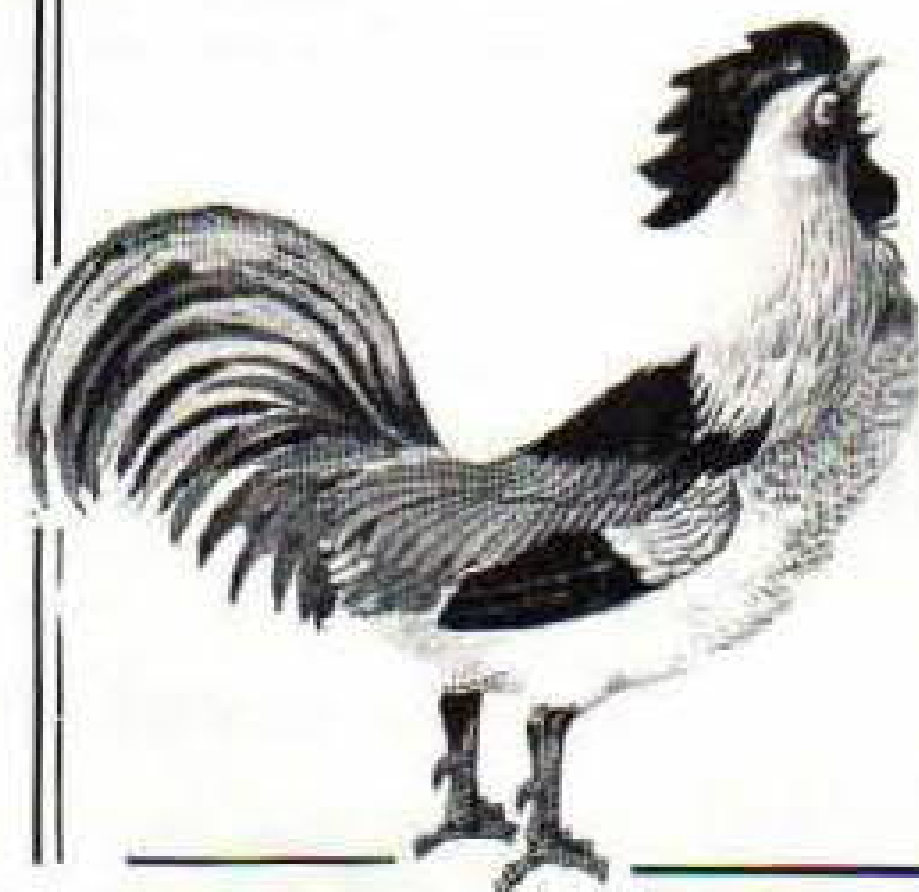
Con il sindaco Donada, erano presenti alla premiazione il presidente regionale dell'Ubi, Fabio Gigante, il responsabile provinciale del settore giovanile, Tiziano Passero, i consiglieri provinciali dell'Ubi, Marcos e Metus, il presidente della 2+2, Mingolo con tutto lo staff direttivo e numerosi soci.

Oltre alle coppie classificate nelle prime posizioni, coppe e medaglie sono state assegnate all'unica rappresentante femminile in gara, Michela Marano (Sb. Codroipese); ai migliori bocciatori delle tre categorie: Roberto Bernecich (Tre Tigli) tra gli allievi, Gianluca Locatelli (Codroipese) tra i ragazzi e Daniele Casarsa (Tavagnacco) tra gli esordienti.

Inoltre, ai migliori puntisti: Andrea Pigatto (S. Antonio-Porcia) tra i ragazzi e Federico Zampis (Tavagnacco) tra gli esordienti. Paolo Molaro, della 2 + 2, è stato premiato perchè il più giovane in gara e Marco Mingolo quale miglior puntista, tra gli esordienti, della società organizzatrice.

## il saluto del mini-basket

*E' stata festa grande, domenica 5 giugno, per un centinaio di aspiranti cestisti che nel corso della stagione sportiva appena conclusa hanno frequentato i corsi di mini basket organizzati dal Codroipo basket club.*

*Ai piccoli codroipesi si sono aggiunti i bambini che hanno frequentato le scuole di pallacanestro organizzate dalle società di Sedegliano e Fagagna. Diretti dalla panchina e arbitrati dai loro istruttori Casalinuovo, Silvestri e Tonial, bambini e bambine dai sette agli undici anni si sono avvicendati sul parquet della palestra comunale di via 4 Novembre dando vita ad avvincenti gare. Per tutti, alla fine, la soddisfazione di una brioche e di una bibita.* (Foto Michelotto)

# per risparmiare il comune deve investire nella piscina

Il gruppo degli agonisti e preagonisti dell'Ascn con il direttore sportivo Roberto De Simone. (Michelotto)

Un nugolo di ragazzini impegnati nei corsi preagonisti e agonisti, circa novanta adulti che hanno frequentato i due corsi stagionali, gente che arriva da San Daniele, Maiano, Rivignano e Casarsa per imparare a nuotare: questa l'attività dell'Associazione sportiva Codroipo nuoto.

Un intenso lavoro che fa vivere la piscina comunale codroipese aiutando il bilancio pubblico a non essere completamente deficitario nel settore, grazie all'impegno settimanale di ben dodici ore e mezza.

In questa stagione 1982-83 c'è stata una sterzata, o meglio, una sferzata notevole da parte del sodalizio sportivo nei confronti della pubblica opinione, grazie alla stretta collaborazione tra il presidente dell'Ascn Franco Scaini e dei suoi colleghi del consiglio direttivo con il nuovo allenatore e direttore sportivo Roberto De Simone.

Uomo di grande esperienza in campo natatorio, sia dal punto di vista tecnico-agonistico che organizzativo, De Simone ha rappresentato un momento di rilevante importanza per il nuoto codroipese ed è coinciso, evidentemente non a caso, con l'exploit nazionale di Barbara Scaini, che per alcune settimane è stata, in aprile, primatista regionale assoluta nei 100 metri dorso, mentre mantiene il primato della categoria juniores nella stessa specialità.

Con Roberto De Simone esaminiamo questo salto di qualità ottenuto dall'Ascn in quest'ultimo periodo.

*Il Ponte - Cos'è cambiato nella piscina di Codroipo con la sua direzione?*

De Simone - Credo sia entrato il nuoto moderno: più quantità e più qualità.

*Il Ponte - Cosa significa in termini pratici?*

De Simone - Rendersi conto delle necessità dei nuotatori. A prima vista i nostri ragazzi possono sembrare pimpanti e sicuri di sé, invece si presentano fragili di fronte alle difficoltà dello sport e della vita. Ecco allora che bisogna lavorare sul "carattere", imprimendo quella forza di volontà che è necessaria ad andare oltre le difficoltà. In questa azione entra logicamente lo sforzo fisico, l'attitudine al sacrificio.

*Il Ponte - Ma questo sforzo di cui parla non può essere compromettente per bambini e ragazzi impegnati con la scuola?*

De Simone - Non è affatto vero. Lo dimostrano i fatti. I ragazzi che maggiormente si dedicano all'attività natatoria danno risultati ottimi anche a scuola.

*Il Ponte - Come hanno risposto i ragazzi a quello che è stato indubbiamente un cambio di metodo?*

De Simone - Nel modo più attendibile. All'inizio la nuova impostazione è stata un po' traumatica, ma i risultati

## alla gymnasium il trofeo «popolare»

Purtroppo per i colori codroipesi, il tradizionale appuntamento primaverile nella piscina di casa, con le varie società della Regione, è risultato piuttosto negativo. L'Ascn si è infatti classificata (non era mai accaduto finora) all'ultimo posto, dietro anche alle tradizionali "cenerentole", Fontanafredda e San Quirino.

I codroipesi hanno comunque potuto consolarsi con Barbara Scaini che ha eguagliato il suo primato juniores con il tempo di 1'07"4 nei 100 metri dorso. A dominare il meeting e a conquistare il 4. trofeo della Banca popolare di Codroipo è stata la Gymnasium nuoto di Pordenone, che si è aggiudicata ben sette gare su venti e cinque secondi posti. Nella classifica per società, dietro il sodalizio pordenonese si sono classificati rispettivamente l'Edera di Trieste, la Triestina nuoto, l'Unine nuoto Friuli, la Gorizia nuoto, la San Quirino, la Polisportiva Fontanafredda e la Codroipo nuoto.

Tra i codroipesi, da registrare il sesto posto di Andrea Pittis nei 100 delfino. Pittis non ha potuto altro che ammirare davanti a sé il duello tra l'udinese Marini e il pordenonese Surza, vinto dal primo in 1'01"3.

Altro bel duello tra il pordenonese Riem e l'ex codroipese Giovanni De Renaldy, ora in forza alla Triestina nuoto, nei 100 dorso. Ha vinto il primo.

Un'altra bella soddisfazione, per Barbara Scaini, è stata la vittoria nei 100 stile libero, in 1'02"1, sulla rivale di sempre, la triestina Roberta Fonda.

hanno dato ragione anche ai meno dotati. Il nuoto cosí fatto è un vero trampolino di lancio. E' uno schema di vita, di preparazione alla scuola e al lavoro. Uno schema che ci sta dando grosse soddisfazioni perché impostato su pilastri che si chiamano costanza, impegno, sacrificio sportivo.

*Il Ponte - Ci parli dei suoi pupilli: Barbara Scaini e Andrea Pittis.*

De Simone - Pur seguendo tutti i ragazzi con uguale attenzione, è gioc forza riporre la massima cura nella preparazione di questi due ragazzi. Per Barbara abbiamo come obiettivo, quest'anno, la partecipazione alla Coppa Europa, in Olanda, questa estate. Stiamo lavorando molto intensamente per questo. La ragazza non ha ancora maturato l'esperienza necessaria per le competizioni internazionali, ma ci stiamo arrivando. La nazionale giovanile è alla sua portata. Andrea Pittis ha già dato lo scorso anno grosse soddisfazioni alla società. Quest'anno è partito un po' in sordina e in alcune occasioni è stato parecchio sfortunato. Rendiamoci comunque conto che nei 100 delfino è suo il quarto tempo regionale assoluto e che chi lo precede ha parecchi anni piú di lui.

*Il Ponte - Queste sono "quasi certezze", ma ci sono anche le "promesse" nell'Ascn?*

De Simone - Certamente. Sono diverse, ma vorrei citare in particolar modo due bambini di Rivignano nella categoria Esordienti B e due di Casarsa nella categoria Esordienti A: i primi sono Massimiliano Crovato e Diana Vida, i secondi sono Rudy Talariol e David Coluss. Sentiremo certamente parlare di loro tra qualche tempo.

Barbara Scaini si allena ai pesi seguita da De Simone e da Andrea Pittis. (Michelotto)

*Il Ponte - Normalmente tecnici e allenatori hanno sempre qualcosa di cui lamentarsi nei confronti della società. C'è anche a Codroipo qualcosa che non va?*

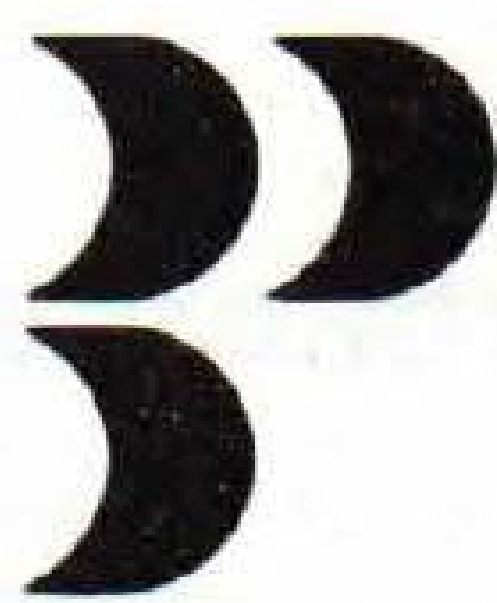
De Simone - Non certamente nella società del nuoto. C'è un presidente che si dà molto da fare per far uscire il sodalizio dalla routine, o meglio da un certo isolamento, cercando continuamente di allargare al massimo l'interesse per l'attività dell'Ascn, per migliorare i rapporti intersportivi, in una parola per far risaltare l'immagine della società. Caso mai, qualcosa da dire l'avrei sulle carenze dell'impianto.

*Il Ponte - Quali sarebbero?*

De Simone - La piscina, purtroppo, è considerata fine a sé stessa. Posso comprendere il criterio della spesa pubblica, ma fino a un certo punto. Qui deve operare una società sportiva se vogliamo che qualcosa "rientri" nelle casse del Comune e la società, proprio perché deve essere tale, ha bisogno anche di un posto per riunirsi, per stare assieme anche fuori dall'acqua e dai suoi vapori. Una piscina fine a sé stessa non resiste piú. Ecco perché vedrei la necessità di una sala riunioni e di un piccolo bar. Ma venendo piú al pratico, quello che manca alla piscina codroipese è una palestra degna di tale nome e in grado di assolvere ai suoi compiti. Dobbiamo infatti pensare che adulti e bambini partecipanti ai corsi sono costretti a fare la ginnastica a bordo vasca. Mi consenta che ciò è, oltre che antipatico, del tutto antigienico. Ci sarebbero state delle signore in stato interessante che avrebbero voluto seguire gli appositi corsi natatori, ma in quelle condizioni non è stato possibile accontentarle. Credo, dunque, che se il Comune vuol far scendere ulteriormente i propri costi per la piscina debba investirvi qualcosa.

*Questo è il «plafond» a disposizione del residente che va all'estero per «turismo» ed è cosí utilizzabile:*

- *lit. 100.000 in biglietti di Stato e/o di banca esteri;*
- *lit. 1.500.000 indifferentemente in uno dei seguenti modi:*
  a) *traveller's cheques stilati nelle principali valute estere (Dollari USA e Canadà, Franchi Francesi e Svizzeri, Marchi Tedeschi, Pesetas e Sterline Inglesi);*
  b) *assegni tratti su banca estera, non trasferibili e non negoziabili in Italia;*
  c) *ordini di pagamento su banca estera;*
  d) *lettere di credito utilizzabili a presentazione da parte del titolare presso la banca del paese di destinazione;*
  e) *eurochèques e assegni turistici in lire;*
  f) *carte di credito, utilizzabili all'estero per un controvalore massimo di lit. 800.000,*

*oltre a lire 200.000, come detto, in biglietti di Stato e di Banca Italiani.*

# l'appuntamento elettorale anche per un nuovo consiglio comunale

Il 26 e il 27 giugno a Bertiolo, oltre che per il rinnovo del Parlamento e del Consiglio regionale, si voterà anche per il nuovo Consiglio comunale.

L'esperienza maturata in questi ultimi cinque anni con l'amministrazione guidata da Pietro Pittaro, ha convinto la Democrazia cristiana e il Partito socialista democratico italiano a presentare nuovamente una lista unificata, mentre, di contro, si presentano separatamente il Pci e il Psi, che nella ultima tornata elettorale si erano presentati assieme in una lista di Alleanza democratica.

Considerata la "consistenza" elettorale della Dc e del Psdi uniti, i due partiti hanno piú o meno già stabilito anche l'organigramma della futura amministrazione comunale. Constatata l'impossibilità di far recedere Pietro Pittaro dalla sua decisione di abbandonare la vita politica attiva, i due partiti hanno identificato il nuovo sindaco e vice sindaco nelle persone (come del resto aveva già anticipato "Il Ponte" ancora nello scorso mese di dicembre) di Nevio Bertolini di Pozzecco, vice sindaco nella amminisstrazione uscente, democristiano e di Bruno Mantoani (Psdi), di Virco, attuale assessore ai lavori pubblici.

C'è stato un indubbio rinnovamento nella futura compagine consiliare bipartita, la quale vede diversi nomi nuovi.

La lista socialista presenta nuovamente Giancarlo Schiavo, consigliere uscente, mentre Umberto Cordovado, premiato a Capodanno per i suoi trent'anni di attività amministrativa, non si è ripresentato. Capolista socialista, con Schiavo e il segretario sezionale Lant, una vecchia conoscenza del mondo agricolo e commerciale locale: Nino Paternoster.

Nella lista del Pci, che presenta solo otto candidati, figura anche il consigliere uscente Giordano Malisan.

Con l'intento di far conoscere ai nostri lettori il giudizio di ciascun partito (anche se può apparire scontato) sull'operato della amministrazione uscente e di rendere noti i realtivi intendimenti e programmi per i prossimi cinque anni, "Il Ponte" ha interpellato i segretari delle sezioni bertiolesi della Dc, del Pci, del Psdi e del Psi.

Mentre sono giunte le risposte della Dc, del Pci e del Psi (che pubblichiamo), il segretario socialdemocratico ha pensato bene di negarci il suo contributo adducendo come motivazione che "gli stava bene quanto scritto dalla Dc". Contento lui....

## DC-PSDI

I candidati: Nevio Bertolini, Graziano Collavini, Mario Grosso, Claudio Liusso, Bruno Mantoani, Renato Mantoani, Giovanni Milanese, Francesco Paroni, Luisa Revoldini, Domenico Savoia, Gino Savoia e Antonio Virgili.

*Una valutazione largamente positiva può essere espressa sull'attività svolta in questi anni dalla amministrazione comunale di Bertiolo, incentrata su una maggioranza tra la DC e il PSDI.*

*La coalizione guidata dal sindaco Pietro Pittaro è riuscita a creare un rapporto costruttivo con la comunità di Bertiolo, di cui ha interpretato le esigenze e le aspettative superando le divisioni del passato. In un momento di grandi difficoltà finanziare per tutti gli enti locali si può affermare che il programma a suo tempo predisposto è stato interamente concretizzato.*

*Ci sono ancora dei problemi aperti ma anche per questi sono state poste le premesse per una loro definizione. Una iniziativa costante è stata mantenuta sia con gli organi della Stato che con quelli della Regione, senza annullare il ruolo della opposizione e ricercando un dialogo, un contatto continuo con tutte le rappresentanze locali.*

*L'impegno primario è stato quello di dotare il comune di tutte le infrastrutture civili, sociali e culturali indispensabili per migliorare tutti i servizi.*

*La predisposizione del nuovo piano regolatore, collegato alle indicazioni del piano urbanistico regionale, è forse stato l'impegno più qualificante. Ciò per realizzare una oculata gestione del territorio che valorizzi i centri urbani esistenti, preservi l'ambiente naturale, dia spazio a nuove esigenze abitative e crei condizioni di nuovi insediamenti produttivi.*

*In questo contesto si è portato a realizzazione sulla casa, un intervento di recupero pubblico nel capoluogo e si sono create le condizioni per l'insediamento di iniziative cooperativistiche oltre a quelle dei privati.*

*I programmi e i progetti predisposti per dotare il comune di una moderna rete fognaria e di un nuovo acquedotto con l'intervento nel Consorzio del Friuli centrale, hanno ottenuto importanti finanziamenti regionali.*

*Grande rilevanza ha assunto altresì l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche e di quelle sportive. Non va sottovalutata l'iniziativa assunta per inserire il Comune in una struttura consortibile per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, problema che ormai angustia tutte le nostre comunità.*

*Per quanto concerne l'ambiente non si deve dimenticare l'impegno profuso nell'attività tesa a realizzare il parco fluviale dello Stella, il cui studio è già stato avviato dalla Regione. Importanza non minore va data a tutti gli interventi tesi a migliorare la rete viaria.*

*Non tutto è stato completato e i programmi iniziati soprattutto nel campo delle infrastrutture abbisognano di completamenti.*

*Un impegno primario sarà costantemente dedicato ad una pronta stesura dei "piani particolareggiati" e ad una utilizzazione delle "zone produttive".*

*Quanto fatto in campo sanitario e assistenziale sarà certamente migliorato e si cercherà di dare una risposta alle nuove esigenze sociali, culturali e ricreative.*

*Si è già prospettata agli organi regionali la necessità di un centro sociale o comunque di una struttura che faccia fronte alle accresciute richieste dell'associazione del comune di Bertiolo. Si vuole in sostanza continuare sulla strada già tracciata dal sindaco Pittaro la cui rinuncia, per la serietà e la competenza dimostrate, lascia un grande vuoto.*

## cosí nelle precedenti elezioni

| | COMUNALI '72 | | COMUNALI '78 | |
|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % |
| PCI | 136 | 8.9 | — | — |
| MSI | — | — | 48 | 3.7 |
| PSDI | 307 | 20.1 | — | — |
| PSI | 309 | 20.3 | — | — |
| DC | 773 | 50.7 | — | — |
| PCI-PSI | — | — | 368 | 27.7 |
| DC-PSDI | — | — | 909 | 68.6 |
| Totali | 1.525 | | 1.325 | |

## PCI

I candidati: Madi Avoledo, Francesco Bragagnolo, Dino Ciani, Tiziano Ciani, Alberto Fabello, Giordano Malisan, Roberto Paroni, Elia Zanon.

*Della passata amministrazione è lungo l'elenco delle opere non realizzate e promesse in periodo elettorale che non di quelle realizzate. Lo ammette la giunta stessa.*

*Il punto più positivo è la somma di mutui in arrivo o già arrivati. Ciò è merito soprattutto dell'impegno del sindaco Pittaro (a nostro avviso uno dei migliori sindaci che abbiamo avuto finora, forse perché non era democristiano).*

*Degli altri membri della giunta il giudizio è vario: alcuni assessori hanno lavorato con impegno anche se non sempre brillantemente, altri sono stati pressoché assenti. Caratteristica costante di questa giunta è stata un'abitudine a decidere senza consultazioni preventive, cosa che spesso ha creato malintesi e lotte con la popolazione (vedi fognature a Virco, taglio di legna a Pozzecco, permanenza delle scuole a Pozzecco, ecc.).*

*Il nostro ruolo di minoranza di opposizione si è concretizzato nello sforzo di stimolare e controllare l'operato della giunta e nell'indicare proposte alternative.*

*Non un'opposizione per partito preso, ma una opposizione ragionata punto per punto. Non ci interessa tanto la "bella figura" del nostro partito quanto di un equilibrato sviluppo della nostra comunità comunale. Non è nostra abitudine esibirci in sparate demagogiche, lasciamo ad altri questi numeri. Noi pensiamo di aver svolto il nostro compito con serietà ed onestà: ce ne ha dato atto la stessa maggioranza. Lo si vede anche dal fatto che alcune nostre proposte sono state accolte dalla maggioranza (vedi i nove mini alloggi per anziani).*

*Riassumendo brevemente il nostro programma per la prossima tornata elettorale indichiamo questi punti:*

*a) consultazione preventiva delle forze sociali, culturali e politiche prima della stesura del bilancio;*

*b) più servizi: il confronto con i comuni vicini riguardo a qualità e quantità di servizi, ci vede in netto svantaggio;*

*c) più iniziativa: non basta creare le strutture bisogna organizzare anche il loro funzionamento (vedi biblioteca);*

*d) organizzazione della zona artigianale dotandola delle necessarie infrastrutture per toglierla dall'attuale abusivismo;*

*e) agricoltura ed ecologia: promuove iniziative per un corretto uso del territorio e per la valorizzazione delle risorse che la terra offre.*

## PSI

I candidati: Giovanni Antonio Paternoster, Giancarlo Schiavo, Luigi Lant, Adelma Baracetti Grosso, Loretta Cordovado Collina, Umberto Costantini, Francesco Del Negro, Boriano Dell'Angela, Livio Iacuzzi, Giacomo Liusso, Giacomo Malisan e Silvano Lotti.

Alla minoranza, la passata amministrazione ha lasciato poche possibilità di contribuire alla gestione del comune, in quanto ha agito quasi sempre con delibere giuntali, in modo che noi consideriamo poco democratico e per nulla rispettoso della volontà popolare, che aveva espresso un consiglio comunale, che è stato così privato di reale potere d'intervento. Tuttavia il nostro rappresentante si è prodigato con ogni mezzo per tentare di impedire che scelte clientelari e assistenziali aggravassero a Bertiolo la crisi occupazionale (la Zoratto confezioni paga l'affitto alla latteria senza aver fatto assunzioni) e ha cercato di combattere la politica suicida che viene attuata nel nostro ambiente, dove invece di guardare in un'ottica di sviluppo agricolo collegato ad una valorizzazione ambientale sono stati seguiti interessi di gruppi elettoralistici di grossi agrari. Strenua è stata pure la difesa del P.E.E.P. che ha visto annullata la parte più qualificante (Iacp e villette singole).

La nostra lista si propone ora agli elettori, come scelta di minoranza con i seguenti punti programmatici: 1) controllo preciso delle decisioni espresse dal consiglio comunale e dalla giunta, per impedire scelte poco razionali e clientelari; 2) attenzione e promozione di interventi volti a risolvere i gravi problemi attuali nei settori dell'occupazione; dell'utilizzo agricolo delle terre demaniali da parte di non occupati con il controllo del mercato del lavoro; dell'ambiente, mediando tra conservazione ambientale e utilizzo agricolo; della salute, con il controllo degli inquinamenti e del funzionamento del distretto sanitario. Saranno inoltre seguiti i problemi dell'agricoltura per la valorizzazione dei prodotti locali (formaggi, vini, eccetera); della cultura con la promozione dell'utilizzo della biblioteca e l'organizzazione di spettacoli e manifestazioni. Per lo sport controlleremo una corretta gestione degli impianti. Punto di particolare interesse sarà poi il problema della pace, per rendere la zona denuclearizzata con l'impegno verso i comuni vicini. Ricordiamo infatti che a Teor e a San Vito al Tagliamento si vogliono costruire dei depositi di armi Nato.

## bertiolo

# pozzecco: guai a chi tocca la nostra scuola elementare

"I genitori di Pozzecco e di Virco non si fanno comprare da nessuno e tanto meno dal vice sindaco Bertolini, che invece ha "venduto" la scuola del suo paese agli interessi del capoluogo". La polemica è aspra. A scatenarla è stata un'intervista rilasciata al Gazzettino dal sindaco "in pectore" e attuale vice primo cittadino Nevio Bertolini.

Lucio Bertolini, Rinaldo Dell'Angela, Alverio Savoia e Franco Toniutti fanno parte del comitato che ha promosso la raccolta di firme per mantenere viva la scuola di Pozzecco. Intervistati a loro volta dal Gazzettino, hanno tenuto innanzitutto a precisare che "se Bertolini e l'assessore Mantoani di Virco non avessero dato il loro consenso all'accorpamento delle scuole di Virco e Pozzecco in quelle di Bertiolo, il problema non si sarebbe nemmeno posto. Evidentemente - hanno anche detto - i due assessori e il sindaco Pittaro pensavano che la soluzione venisse accettata in sordina dalla popolazione dei due paesi. Forse se avessero annusato la "grana" avrebbero evitato di prendere certe decisioni poco prima delle elezioni".

Cosa è successo di tanto grave? I bambini di Pozzecco, come è noto, frequentano le scuole materne a Virco e i bambini di Virco (terza e quarta elementare) a Pozzecco, mentre la prima la frequentano nel capoluogo e seconda e quinta nel loro paese. Poiché con l'uscita della quinta l'edificio di Virco avrebbe dovuto essere sgomberato, la direzione didattica ha chiesto a suo tempo al Comune un parere sul da farsi. La giunta ha deciso l'accorpamento: la nuova terza di Virco e la futura prima di Pozzecco avrebbero dovuto frequentare a Bertiolo.

Cosí facendo, hanno affermato gli intervistati, "la giunta disconosceva un accordo verbale esistente tra i paesi di Virco e Pozzecco per il mantenimento reciproco delle proprie scuole". In effetti, a conti fatti, i quarantacinque alunni che le due frazioni contano nelle cinque classi consentirebbero tranquillamente l'esistenza di un plesso in piena regola e con cinque insegnanti.

Per i genitori delle due frazioni non c'è stata motivazione per quella scelta. Troppo generiche le affermazioni sui minori costi, senza contare che le scuole di Pozzecco sono state ristrutturate solo due anni fa spendendo quasi quaranta milioni. "Nessuno avrà niente da obiettare fra cinque o dieci anni - hanno detto poi gli intervistati - se, mancando i numeri, la scuola dovrà essere chiusa. Ma adesso no". Ma continuiamo la storia di questa contestata decisione degli amministratori. Alla fine di febbraio l'assessore Nevio Bertolini ha riunito i rappresentanti di classe di Pozzecco per informarli che la direttrice di Varmo intendeva accentrare la terza di Virco e la prima di Pozzecco nel capoluogo. Il tempo di parlare tra loro, di chiedere un appuntamento e, a metà marzo, i genitori si sentivano dire dalla direttrice che la decisione non era affatto sua, ma della Giunta municipale e che per salvare la situazione e forzare la mano in alto loco l'unica cosa da fare era una petizione popolare.

Il 4 maggio il Sindaco riceveva un documento, inviato per conoscenza alla direzione didattica e al provveditorato, munito di ben 170 firme.

La conclusione? La terza di Virco frequenterà a Bertiolo, mentre per la prima classe di Pozzecco è stata assicurata una delibera di giunta per invitare il provveditorato a riesaminare il caso.

# cosí nelle precedenti elezioni

| | REGIONALI '78 | | POLITICHE '79 | |
|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % |
| PCI | 264 | 14.3 | 305 | 15.7 |
| MSI | 54 | 2.9 | 57 | 2.9 |
| PRI | 17 | 0.9 | 22 | 1.1 |
| PSDI | 156 | 8.5 | 175 | 9.0 |
| PLI | 19 | 1.1 | 22 | 1.1 |
| MF | 64 | 3.5 | 72 | 3.7 |
| PSI | 157 | 8.5 | 150 | 7.7 |
| PR | — | — | 25 | 1.2 |
| DC | 1.049 | 56.9 | 1.069 | 55.1 |
| PDUP | 28 | 1.5 | 22 | 1.1 |
| DP | 15 | 0.8 | — | — |
| Altri | 20 | 1.1 | 19 | 0.9 |
| Totali | 1.843 | | 1.938 | |

# ci sarà la tassa sulla casa ma anche un nuovo municipio

Il Consiglio comunale di Camino al Tagliamento ha approvato il bilancio di previsione per il 1983 che chiude a pareggio su una cifra di oltre un miliardo e mezzo. Il documento programmatico del Comune è stato discusso, prima d'essere portato in Consiglio comunale, in apposite assemblee nel capoluogo e nelle frazioni, anche se, purtroppo, con scarsa presenza di cittadini.

Le opposizioni (Psi e Psdi) hanno contestato soprattutto l'imposizione della soprattassa sulla casa, applicata nella misura massima del 20 per cento. I socialisti in particolare, hanno tenuto a precisare la loro opposizione all'impiego previsto per la tassa, dichiarandosi contrari a un rinnovato municipio e alle spese per il verde pubblico (avrebbero preferito maggiori impegni per la difesa del "parco" del Tagliamento).

Nella sua relazione il sindaco Livio Trevisan ha sottolineato la difficoltà concreta in cui i Comuni si trovano ad operare, potendo approntare i loro piani di spesa soltanto nel mese di maggio.

Ciò significa, ha affermato il sindaco, che il bilancio si trova in effetti ad avere "una vigenza semestrale", provocando inconvenienti sia sotto l'aspetto della programmazione che della spesa. Riguardo a quest'ultima il sindaco ha tenuto a precisare che per il 70 per cento si tratta di oneri fissi "su cui l'amministrazione non ha alcuna possibilità d'incidere" e che pertanto le "scelte politiche" sono possibili soltanto sul 30 per cento delle disponibilità di bilancio.

Nessuna motivazione "politica", per altro, è stata rilevata nella relazione del sindaco riguardo alla applicazione della sovraimposta sulla casa, solo una supina accettazione dei contenuti del decreto legge n. 55. Riguardo alle "conseguenze" il sindaco ha affermato che il comune non riuscirà a incamerare dai proprietari delle case tassabili la somma di 40 milioni posta a bilancio e che pertanto

## 35 anni in allegria

Hanno festeggiato i 35 anni in allegria i coscritti di Camino della classe 1948. Dopo una messa celebrata dal parroco don Saverio, si sono recati in un locale per trascorrere assieme una gioiosa serata. (Ebene)

# cosí nelle precedenti elezioni

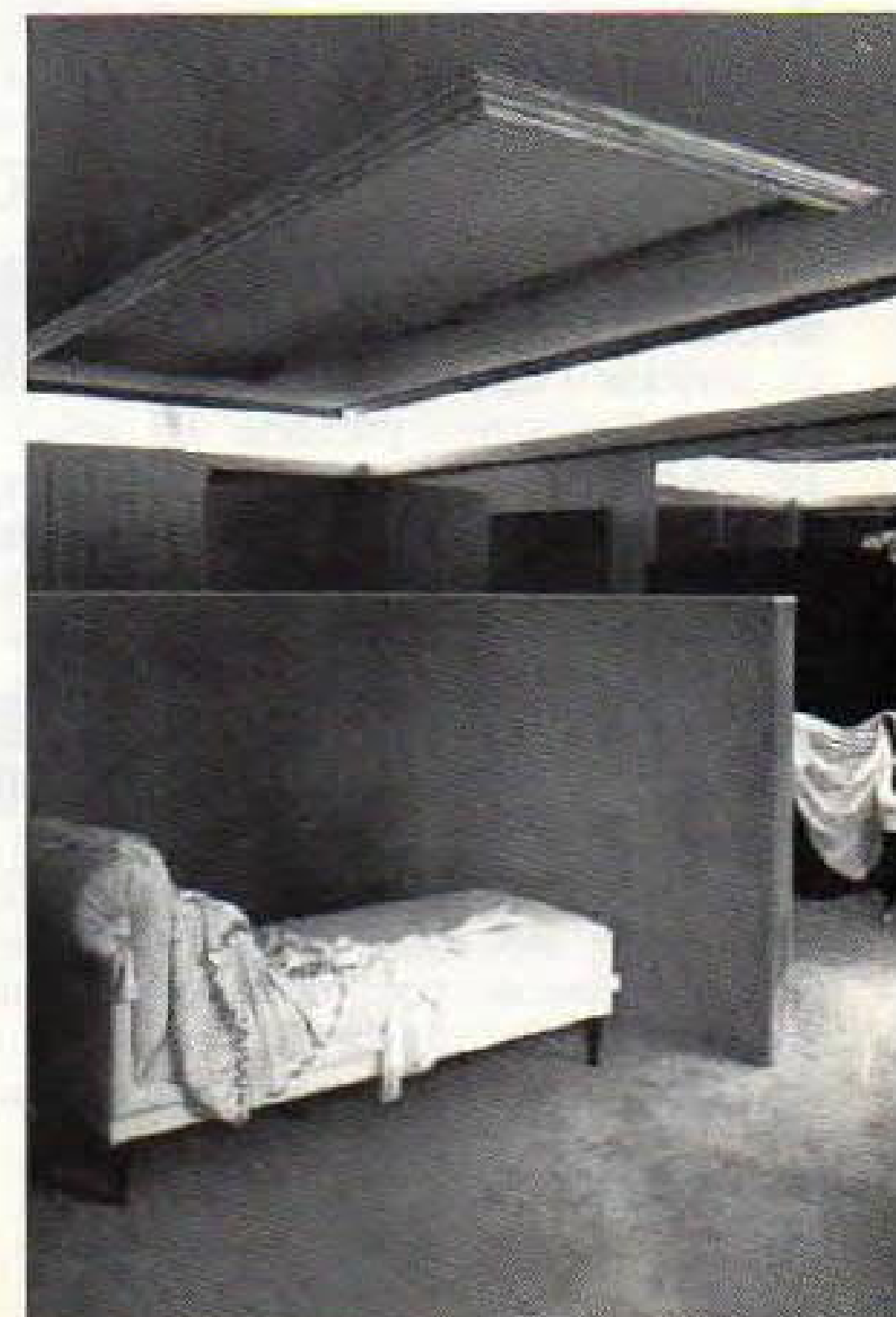
| | REGIONALI '78 | | POLITICHE '79 | |
|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % |
| PCI | 95 | 8.2 | 139 | 11.8 |
| MSI | 26 | 2.3 | 34 | 2.8 |
| PRI | 3 | 0.3 | 9 | 0.7 |
| PSDI | 145 | 12.6 | 166 | 14.1 |
| PLI | 5 | 0.4 | 10 | 0.8 |
| MF | 42 | 3.6 | 50 | 4.2 |
| PSI | 225 | 19.5 | 136 | 11.5 |
| PR | — | — | 21 | 1.7 |
| DC | 590 | 51.1 | 583 | 49.5 |
| PDUP | 14 | 1.2 | 16 | 1.3 |
| DP | 4 | 0.3 | — | — |
| Altri | 6 | 0.5 | 8 | 0.6 |
| Totali | 1.155 | | 1.177 | |

la differenza sarà erogata a suo tempo dallo Stato

Entrando nel merito delle spese, Trevisan ha sottolineato, fra l'altro, che esiste una carenza nel numero di dipendenti del Comune, essendo uno ogni 178 abitanti, mentre la media nazionale per la stessa classe di comuni è di un dipendente ogni 100 abitanti.

Per quanto riguarda gli investimenti, il Comune di Camino - sottolinea la relazione - ha ancora notevoli capacità di interventi nel settore delle opere pubbliche, purché i mutui vengano concessi in tempo debito. La Giunta, pertanto, ha previsto in bilancio solamente quegli interventi "per i quali sussiste una concreta possibilità di realizzazione" Si tratta della ristrutturazione del municipio (245 milioni), della costruzione di fognature per 400 milioni, di loculi cimiteriali per 71 milioni, della costruzione dei marciapiedi in via Codroipo per 12 milioni e mezzo, mentre 6 milioni sono previsti per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi (per altro già spesi).

Spulciando tra le maggiori voci della spesa cosí detta "corrente", si rilevano i 30 milioni stanziati per vari studi e progetti, 6 milioni di contributo alla scuola materna, 4 milioni per la gestione dello scuolabus e 18 milioni per il trasporto di studenti effettuato da privati. Per la biblioteca sono stati stanziati 4 milioni e 20 milioni per convegni e mostre.

Una somma di 4 milioni è stata destinata ad enti e associazioni, mentre con 6 milioni saranno effettuati interventi sul Varmo e l'alberatura di alcune strade. Altri 6 milioni saranno spesi per il mantenimento di parchi e giardini, 3 milioni per il nuovo tappeto del campo sportivo e un milione per l'incentivazione di iniziative sportive. Undici milioni serviranno per l'assistenza a persone anziane e due milioni per iniziative a favore della terza età. La sistemazione di strade bianche, infine, costerà circa nove milioni.

# sarà la squadra vincente a giocare in 2ª categoria

Il presidente del Gs Flaibano, Giuseppe Biasutti, parla agli atleti durante il convivio con il quale il sodalizio ha festeggiato la promozione della squadra alla seconda categoria. (Michelotto)

Serietà, dedizione e professionalità (pur esercitata nel più puro dilettantismo): queste per il presidente del Gruppo sportivo Flaibano, Giuseppe Biasutti, le motivazioni della promozione della prima squadra al campionato di seconda categoria. Era stata programmata ogni cosa per poter raggiungere la meta della promozione nel 1984, quando il sodalizio sportivo festeggerà i vent'anni di fondazione. Invece la generosità dei ragazzi, unita alla loro umiltà, ha fatto anticipare i tempi con somma letizia di tutto il folto numero di soci, dirigenti, giocatori e sportivi flaibanesi.

Per coronare degnamente la stagione il presidente Biasutti ha riunito la squadra, dirigenti e autorità al bar Centrale, per consegnare a ognuno dei tanti coprotagonisti di questa bella avventura a lieto fine, un ricordo dell'avvenimento: una pergamena e una medaglia.

Nel compiacersi con la società per il successo raggiunto, il sindaco Ezio Picco ha invitato i responsabili a non perdere di vista l'obiettivo primario del sodalizio, che è quello di avviare alla pratica sportiva, aperta possibilmente a tutte le discipline, i bambini del Comune. Solo così l'amministrazione comunale assicurerà al sodalizio non solo il sostegno morale, ma soprattutto l'aiuto finanziario necessario a superare ogni difficoltà. Il sindaco ha colto l'occasione per annunciare l'imminente appalto dei lavori di costruzione dei nuovi spogliatoi e dei campi da tennis, comunicando che nei programmi del Comune c'è anche la costruzione di una palestra nell'ambito degli impianti sportivi di via Cavour, mentre è allo studio la creazione di altre infrastrutture necessarie all'espletamento di diverse attività sportive, usufruendo della legge regionale n. 71 del 1982. Il rag. Picco ha ricordato la completa sistemazione del campo di gioco attuata dal Comune, che ha reso il terreno uno dei migliori della zona, invidiato da tutte le squadre che hanno avuto modo di calcarlo.

Biasutti ha rassicurato il sindaco circa gli intendimenti del sodalizio per il prossimo anno. Il Gs Flaibano non cambierà la sua linea. A difendere i colori gialloneri nel campionato superiore saranno gli stessi ragazzi che si sono guadagnata la promozione, mentre tutta l'attenzione continuerà a essere rivolta verso il settore giovanile. A tale proposito il presidente del Gruppo sportivo ha annunciato che sono in corso trattative con il Coni per istituire a Flaibano un Centro di avviamento allo sport sotto l'egida del massimo organismo sportivo nazionale.

Parole di compiacimento e di augurio sono state pronunciate nel corso del convivio, anche dal giudice sportivo della Federazione calcio udinese avv. De Colle, dal presidente della Cassa rurale e artigiana, Galdino Del Degan, dal dott. Daniele Cipone, medico comunale e dall'assessore allo sport Dante Zanini.

Oltre che a tutti i componenti la rosa della prima squadra, che ricordiamo essere quasi tutti flaibanesi (chi non lo è per l'anagrafe lo è indubbiamente con il cuore), un diploma di "riconoscenza" è stato consegnato anche ad alcuni dirigenti e collaboratori particolarmente distintisi per il contributo dato al sodalizio: Luciano Milan, Remigio Picco, Enrico Dreosto, Anselmo Bevilacqua e Celeste Zanini.

Un riconoscimento particolare è andato ai giovani "tecnici" che hanno costruito e istruito la nuova formazione di "giovanissimi", Luca Picco e Sandro Benvenuto.

Anche gli alpini del paese hanno voluto ricordare in qualche modo il traguardo raggiunto dal Gs Flaibano. Lo hanno fatto consegnando un diploma ad Anselmo Bevilacqua, per la sua disponibilità "alpina" anche nei confronti del sodalizio sportivo, oltre che nei confronti dell'Ana e un diploma ai vigili del fuoco ausiliari del Comune, per il contributo generoso che hanno sempre offerto alla società calcistica.

## gialloneri campioni provinciali

**Indubbiamente questa è la stagione d'oro per i gialloneri del Flaibano, che dopo essersi conquistata la promozione nella seconda categoria hanno anche conquistato il titolo di campioni provinciali nel torneo che li ha visti impegnati, a Colloredo di Montalbano, contro le altre formazioni neopromosse, vincitrici dei rispettivi gironi della terza categoria.**

**I flaibanesi hanno sconfitto per 1 a 0 ambedue le avversarie del proprio girone: Chiavris e Arteniese.**

**Si sono quindi incontrati nella finale contro la Virtus Tolmezzo (che a sua volta aveva vinto il proprio girone a tre) e l'hanno battuta ancora per 1 a 0, anche se per merito di un'autorete degli avversari.**

**I gialloneri, oltre alla conquista del trofeo del Comitato provinciale della Federcalcio, hanno avuto la soddisfazione di veder premiati la loro "saracinesca", Gianni De Cecco, quale miglior portiere del torneo (nessuna rete subita nelle tre partite disputate), la mezz'ala Igor Bevilacqua (una vera promessa del calcio regionale) quale giocatore più giovane del torneo con i suoi sedici anni e il "mister" Gianni Saccomanno quale miglior allenatore.**

**Meritata soddisfazione, quindi, per il presidente Giuseppe Biasutti, per l'appassionato staff dei dirigenti e per tutti gli sportivi flaibanesi che hanno seguito numerosi i loro beniamini in queste ultime fatiche del post campionato. Ora, dopo un meritato periodo di riposo, li attende al varco la non certo facile seconda categoria.**

## «giovanissimi» in bicicletta

E' stata una festa della gioventú in bicicletta quella di domenica 29 maggio a Flaibano. Ben 125 mini-corridori, provenienti da tutta la regione, hanno infatti preso parte al 1. Gran premio Cassa rurale e artigiana di Flaibano organizzato dal Gs. Pedale Flaibanese.

Suddivisi in otto categorie per anno di nascita, dai sette ai tredici anni, i "Giovanissimi" del ciclismo regionale hanno dato vita ad altrettante spettacolari gare su un percorso "cittadino" di poco più di un chilometro ripetuto varie volte a seconda dell'età dei corridori.

A fare la parte dei leoni sono stati i goriziani, che si sono imposti in tre categorie conquistando diversi piazzamenti. Tra gli "udinesi" i migliori sono stati Alessandro Di Bert (cat. A 2) del Gcr Morsano di Strada, Mauro Beano (A 3) della Libertas Gradisca - Cassa rurale artigiana Flaibano e Maurizio Codutti (C 2) del Gc Ceresetto.

Gli organizzatori hanno voluto premiare anche quattro bambine che hanno gareggiato, tra le quali la spilimberghese Nada Cristofoli, finalista nazionale ai Giochi della gioventú. Un'altra regazza, Alida Fabris di Cordenons, si è addirittura classificata al terzo posto, nella categoria C 2, su sedici concorrenti in gara.

E' stato molto apprezzato dal folto pubblico presente alle premiazioni il gesto del direttore sportivo della Sc Pieris, che pur non essendoci stati reclami contro le classifiche dei giudici di gara, ha fatto restituire dal piccolo Rudy Bagolin (sette anni) la coppa del terzo classificato, al compagno di corsa che effettivamente aveva ottenuto quel piazzamento: Fabrizio Taboga della Buiese. Rudy era arrivato quarto.

## cosí nelle precedenti elezioni

| | REGIONALI '78 | | POLITICHE '79 | |
|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % |
| PCI | 55 | 6.0 | 70 | 7.4 |
| MSI | 38 | 4.2 | 45 | 4.8 |
| PRI | 8 | 0.9 | 15 | 1.6 |
| PSDI | 31 | 3.4 | 57 | 6.0 |
| PLI | 6 | 0.7 | 6 | 0.6 |
| MF | 57 | 6.2 | 58 | 6.2 |
| PSI | 56 | 6.1 | 59 | 6.3 |
| PR | — | — | 21 | 2.2 |
| DC | 625 | 68.2 | 572 | 61.1 |
| PDUP | 16 | 1.7 | 6 | 0.6 |
| DP | 20 | 2.2 | — | — |
| Altri | 4 | 0.4 | 26 | 2.7 |
| Totali | 906 | | 935 | |

# nuovo municipio e fognature tra gli impegni del bilancio

Anche nella stesura della relazione programmatica che ha accompagnato il bilancio di previsione per il 1983, la Giunta municipale di Rivignano ha tenuto a sottolineare la filosofia di fondo che presiede a ogni sua scelta e attività, filosofia già ampiamente emersa e sottolineata in sede di preparazione e discussione del Piano regolatore generale.

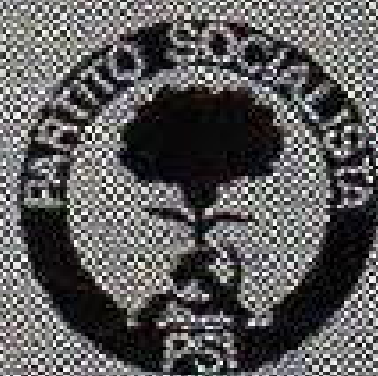
La preoccupazione principale degli amministratori rivignanesi, dunque, è quella di salvaguardare lo spazio delle frazioni evitando eccessive concentrazioni nel capoluogo e creando le premesse perché eventuali attività produttive possano sorgere anche sul territorio periferico.

Tenuto conto di questo basilare concetto, la Giunta municipale ha compiuto le sue scelte dopo aver affrontato la dura realtà delle cifre. Ne è venuto fuori un bilancio che gli stessi amministratori hanno definito "improntato a un rigoroso contenimento delle spese", pur riuscendo a prevedere come fattibile "un efficiente e oculato programma di servizi sociali e istituzionali, nonché la realizzazione di diverse opere pubbliche".

Ed è sul piano degli investimenti che l'Amministrazione comunale rivignanese, nonostante la crisi congiunturale, si presenta con un vasto programma, una parte del quale rientra tra le certezze e una parte tra le proposte legate poi alla concessione o meno dei finanziamenti necessari alla loro realizzazione.

Tra le opere di sicura realizzazione figura in primo piano il nuovo municipio, di cui da tempo la comunità rivignanese sentiva la necessità. Proprio in una delle sue ultime riunioni la Giunta regionale ha infatti concesso un contributo di 550 milioni che serviranno per la realizzazione del primo lotto. Con questo primo

*(Continua a pag. 40)*

Piazza Divisione Julia. Qui sorgerà, al posto della vecchia scuola, il nuovo municipio. Tutta la zona vedrà una radicale ristrutturazione. (Michelotto)

(Segue da pag. 39)

finanziamento (per il completamento dell'opera progettata sarà poi necessario un altro mezzo miliardo) saranno resi funzionali tutti gli uffici nell'ambito di una generale ristrutturazione di piazza Divisione Julia. Non è stata certamente una battaglia facile quella sostenuta dagli amministratori di Rivignano per riuscire a ottenere i contributi per il nuovo municipio. Sono comunque riusciti a convincere l'allora assessore regionale ai lavori pubblici Adriano Biasutti anche nel corso di un incontro appositamente convocato, al quale, in sede di giunta regionale, ha dato man forte l'assessore regionale rivignanese avv. Solimbergo.

Un'altra opera già finanziata, e quindi di prossimo realizzo, è la rete fognaria. Con i proventi della legge Bucalossi il Comune provvederà poi a costruire e completare marciapiedi e strade per un importo complessivo di cento milioni, mentre con la vendita di alcune proprietà comunali sarà avviata la ristrutturazione della casa di riposo.

Nell'elenco delle opere necessarie, per le quali saranno richiesti i finanziamenti (e che quindi potranno essere realizzate in dipendenza dalla concessione o meno dei fondi necessari) figurano la palestra delle scuole medie (spesa prevista 414 milioni) l'acquisizione delle aree per l'attuazione di un piano per l'edilizia economica e popolare (Peep), il completamento dei cimiteri e l'attuazione di un Piano per gli insediamenti produttivi (Pip) per complessi 620 milioni, nonché l'ampliamento della rete metanifera nelle frazioni per 393 milion[i].

Nel piano degli investimenti figura infine anche l'allacciamento a un centro elettronico per la meccanizzazione del-la contabilità generale e del repart[o] anagrafe.

# così nelle precedenti elezioni

| | REGIONALI '78 | | POLITICHE '79 | |
|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % |
| **PCI** | 678 | 25.5 | 700 | 25.5 |
| **MSI** | 92 | 3.4 | 105 | 3.8 |
| **PRI** | 31 | 1.2 | 45 | 1.6 |
| **PSDI** | 136 | 5.1 | 201 | 7.3 |
| **PLI** | 76 | 2.8 | 45 | 1.6 |
| **MF** | 103 | 3.9 | 95 | 3.4 |
| **PSI** | 186 | 7.0 | 164 | 5.9 |
| **PR** | — | — | 59 | 2.1 |
| **DC** | 1.242 | 46.7 | 1.250 | 45.5 |
| **PDUP** | 63 | 2.4 | 40 | 1.4 |
| **DP** | 25 | 0.9 | — | — |
| **Altri** | 29 | 1.1 | 38 | 1.2 |
| **Totali** | **2.661** | | **2.742** | |

# è nato l'ipab: l'asilo continua

*Finalmente la scuola materna di Rivignano sarà in grado di vivere in maniera autonoma. D'ora in avanti potrà infatti usufruire dei pubblici contributi essendo ufficialmente divenuta un ente morale. All'inizio di quest'anno, infatti, è stato riconosciuto giuridicamente l'Ipab (Istituto per l'assistenza e la beneficienza). Ciò consentirà all'asilo d'infanzia rivignanese di continuare il suo prezioso servizio alla comunità nella coerenza degli ideali educativi che persegue dal 1919, anno della sua fondazione.*

*Tracciare in poche righe la storia della benefica iniziativa è pressoché impossibile. Del resto è ancora disponibile il volume pubblicato dal Consiglio di amministrazione, in occasione del sessantesimo anno di fondazione, al quale rimandiamo il lettore per un eventuale approfondimento. A noi compete comunque un breve cenno.*

*Fondato, come si è detto, nel 1919, l'asilo è stato ubicato nella casa Romano, all'angolo tra Via Udine e Via Codroipo. I genitori eleggevano tra di loro il consiglio di amministrazione, che "reggeva" l'istituzione assumendo decisioni sulla base delle deliberazioni assembleari dei genitori stessi. Non sono mancati i momenti difficili e neppure quelli definiti "caldi e pericolosi", le "strettoie" economiche e i "tentativi di strumentalizzazione", come ricorda appunto la pubblicazione citata.*

*Non sono, di contro, mancati i momenti di serenità e di crescita. Una storia lunga e indubbiamente interessante quindi, che ha evidenziato nel corso di oltre sessant'anni l'essenziale e insostituibile presenza dell'asilo nella comunità rivignanese.*

## giubileo per anziani

**Il Gruppo del "Volontariato Vincenziano" di Rivignano, nell'intento di dare anche quest'anno agli anziani l'occasione di un festoso incontro e nello stesso tempo di dare loro la possibilità di unirsi alla comunità parrocchiale nella celebrazione mondiale del Giubileo, ha organizzato domenica 5 giugno un pomeriggio di festeggiamenti.**

**Dapprima, nei locali dell'asilo, è stata celebrata la Santa Messa, durante la quale gli anziani hanno potuto acquistare, mediante la S. Comunione, l'indulgenza plenaria del Giubileo.**

**Terminata la parte religiosa è stato servito agli intervenuti un modesto rinfresco al quale si è aggiunto un breve concerto della Banda Primavera per consentire loro di trascorrere un'oretta in lieta compagnia.**

# conclusa la prima fase dell'indagine medica

Si è recentemente conclusa la prima fase dell'indagine sulle malattie croniche polmonari svolta nell'interno comune di Sedegliano dalla Divisione pneumalogica dell'ospedale di Codroipo, in collaborazione con i medici di base e gli amministratori civici.

In un periodo di tempo nettamente inferiore al previsto sei gruppi operativi composti da un medico ed alcune infermiere dell'ospedale hanno intervistato oltre 4 mila persone circa 1.300 famiglie. Ogni gruppo si è dedicato prevalentemente a una singola frazione mentre i dottori Pittana e Monti hanno svolto l'indagine nel capoluogo.

Ora le singole schede saranno lette e interpretate al fine di ottenere una prima classificazione, dopo di che i soggetti ammalati o che possono presentare fattori di rischio (predisposizioni, lavoro, ambiente, eccetera) saranno sottoposti a tutti gli esami necessari a porre una diagnosi precisa, una cura appropriata o a proporre metodi per una corretta prevenzione.

A parte la costante collaborazione degli amministratori comunali, vi sono state in ogni frazione e nel capoluogo tante persone volonterose che hanno saputo sensibilizzare i propri concittadini di fronte a questo grande problema della tutela della propria salute, tant'è che la totalità dei sedeglianesi hanno accettato con vero entusiasmo questa ricerca, interessandosi anche in modo pratico e informandosi dettagliatamente circa i fini e l'utilità della ricerca stessa.

Entusiasmo, impegno e aiuto sono giunti anche, e in modo preponderante, da tutti i giovani scolari e studenti sedeglianesi, che attraverso discussioni con i propri insegnanti e attraverso un concorso per la ricerca di un simbolo, di un emblema, hanno portato il loro importantissimo contributo.

A conclusione della mostra degli elaborati esposti nell'aula magna della scuola media di Sedegliano, e alla presenza di centinaia di studenti, dei loro insegnanti, del preside, del sindaco, dei medici e infermiere e di quanti hanno collaborato all'indagine, sono stati consegnati i permi per i migliori elaborati.

Il primo è andato ad Andrea Moro di Mereto, il secondo a Rosanna Castellani di Plasencis ed altri venticinque modesti, ma graditissimi presenti sono stati offerti ad altrettanti studenti segnalati dai rispettivi insegnanti. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una copia del volume "Sedegliano un popolo una cultura ieri e oggi".

Tra non molto scatterà la seconda fase della ricerca: lettura delle schede, controllo dei cittadini ammalati o che rischiano di ammalarsi. Sarà la parte più dura ed impegnativa di questa ricerca, ma date le premesse ed i risultati finora raggiunti, è facile presumere che i dati che ne usciranno saranno certamente u-

UN IMPEGNO PER LA TUA SALUTE

## orario biblioteca

La Biblioteca civica di Sedegliano è aperta al pubblico in via Roma 5, martedí e venerdí dalle 16 alle 18 e giovedí dalle 17 alle 19.

tili per la tutela dei cittadini sedeglianesi e di grande interesse scientifico nella quotidiana battaglia contro le malattie.

Tutto ciò sta a dimostrare che la collaborazione, il senso civico, l'interesse dei singoli, la sensibilizzazione dei tecnici, politici ed amministratori possono con pochi mezzi, ma con tanto impegno, affrontare e superare difficoltà che di primo acchito sembrano insormontabili.

## le rane di rivis sotto la pioggia

Si è conclusa domenica 22 maggio, con la solita settimana di proroga a causa del maltempo (ormai prerogativa negativa), la tradizionale sagra delle rane di Rivis di Sedegliano, svoltasi come di consueto sulle suggestive sponde del Tagliamento.

E' una festa, come testimoniano i più anziani, di antica tradizione, la quale voleva che in occasione della ricorrenza di San Gottardo, patrono del paese, si organizzassero, oltre alle cerimonie religiose, delle vere e proprie sfide nelle quali le rane, ben più numerose e comuni di adesso, portate a spasso sulle carriole, la facevano da protagoniste.

Gran parte del carattere originario di questa festa, soprattutto quello sacro, è stato perso, ma senz'altro è rimasta un'occasione per ritrovarsi e riscoprire il piacere del far festa e della collaborazione, come dimostra anche il simpatico incontro di chiusura (il licôf) svoltosi, con banchetto e danze, l'ultima domenica di maggio con la partecipazione di tutto il paese.

I festeggiamenti non sono, comunque, che una delle attività che il comitato "Pro loco" si prefigge. Infatti, nei propositi, la sagra è un momento di "finanziamento" che si collega a un più vasto programma mirante a favorire attività teatrali, culturali e sportive, anche, in concreto, migliorando o creando nuove strutture, contribuendo alle finanze parrocchiali e appoggiando eventuali esigenze e necessità della comunità paesana.

Quest'anno, poco prima dei festeggiamenti, la "Pro loco" si è ufficialmente e legalmente costituita dandosi il seguente consiglio direttivo: presidente Santo Zoratto, vice Carlo Andreosso, segretario Claudio Pagnucco, consiglieri Francesco Darú, Renato Borgo, Annalisa Soramel, Benigno Leonarduzzi, Lucio Pontisso, Bruno Sacilotto, Osvaldo Zoratto ed Eugenio Darú.

## riscopriamo l'antico pozzo

Da una vecchia foto in cui si intravede da lontano l'antico pozzo della piazza di Sedegliano, lo studio dell'arch. Molinari di Codroipo ha ricostruito questo "progetto", che attende conferma da altre immagini.

*"Al tempo della mia fanciullezza il paese e particolarmente la piazza non avevano l'aspetto quasi cittadino che hanno al presente. Si stava costruendo il campanile e la piazza era da un lato ingombra di carri e materiali; dall'altro, ove ora è il monumento ai Caduti, si stendeva fin quasi ai piedi del campanile lo specchio d'acqua dello stagno, che alle donne serviva da lavatoio e alla sera da abbeveratoio al bestiame, che vi veniva condotto dalle stalle vicine. Lì presso, sul largo all'imbocco della strada per Turrida, il rialto dell'unico pozzo raccoglieva, in certe ore del giorno, il gran cicalio delle donne radunate ad attingere acqua; e le secchie di rame, cigolanti sull'arconcello, rientrando nelle case, recavano freschezza e germi di infezione tifoidea".*

*Questa era la piazza di Sedegliano, dei primi anni del 1900, descritta dall'illustre compianto cittadino Tiziano Tessitori ne' "Il Friuli della mia fanciullezza", pubblicato dalla rivista "Il Friuli" del febbraio 1967 e riportato nel secondo volume di Don Carlo Rinaldi "Sedegliano, un popolo una cultura: ieri oggi".*

*Il pozzo liricamente ricordato dal Tessitori, per quanto si è potuto desumere da numerose testimonianze verbali, era un'opera di pregevole e originale fattura, in pietra, con l'imboccatura squadrata almeno sul lato esterno, sormontata da una incastellatura di ferro battuto e piazzata su un grande basamento di forma ottagonale.*

*Nel 1949 il pozzo fu demolito per far posto alla pesa pubblica, che non poteva più restare sulla carreggiata stradale all'imbocco di Via Umberto I in adiacenza al palazzo municipale. Anche la pesa pubblica, rovinata dall'intenso traffico pesante che era costretta a sopportare, è stata recentemente demolita e l'area sarebbe di nuovo disponibile per la ricostruzione dell'antico pozzo.*

*Stranamente però sino ad ora non è stata ritrovata una sufficiente documentazione fotografica che permetta una fedele riproduzione. Ecco allora che l'Amministrazione comunale di Sedegliano ha rivolto un invito a tutti i cittadini affinché rovistino fra le vecchie foto riguardanti manifestazioni in piazza o tra le foto ricordo e consegnino al comune quelle in cui il vecchio pozzo sia in quale modo rappresentato.*

## così le elezioni precedenti

| | REGIONALI '78 | | POLITICHE '79 | |
|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % |
| PCI | 238 | 8.2 | 305 | 9.9 |
| MSI | 124 | 4.2 | 136 | 4.4 |
| PRI | 26 | 0.9 | 44 | 1.4 |
| PSDI | 104 | 3.6 | 177 | 5.7 |
| PLI | 17 | 0.6 | 33 | 1.0 |
| MF | 302 | 10.3 | 170 | 5.5 |
| PSI | 237 | 8.1 | 224 | 7.3 |
| PR | — | — | 65 | 2.1 |
| DC | 1.810 | 62.0 | 1.861 | 61.0 |
| PDUP | 27 | 0.9 | 15 | 0.4 |
| DP | 25 | 0.9 | — | — |
| Altri | 10 | 0.3 | 25 | 0.6 |
| Totali | 2.920 | | 3.055 | |

# la cassa rurale di flaibano nuovo sponsor della libertas

I "gioielli" della società ciclistica di Gradisca, con il direttore sportivo Aseo Venier.

*L'associazione ciclistica Libertas di Gradisca di Sedegliano si è presentata al via, in questa stagione agonistica, rinnovata nella sponsorizzazione e nella presidenza. La presentazione ufficiale è avvenuta a Flaibano, nei locali della Cassa rurale e artigiana, che da quest'anno ha dato il proprio nome e il proprio appoggio finanziario alla società sportiva gradiscana.*

*Il presidente della banca flaibanese, Galdino Del Degan, rivolgendo un indirizzo di saluto agli atleti e alle autorità intervenute, ha messo in risalto gli scopi e gli aspetti positivi derivanti dall'accordo di collaborazione, augurando ad atleti e dirigenti una stagione agonistica ricca di soddisfazioni. E' toccato quindi al neo presidente della società ciclistica, il geom. Virginio Joan, presentare ai nuovi sponsor la squadra, riassumendo i brillanti risultati conseguiti lo scorso anno e illustrando il quantomai intenso programma di attività della presente stagione. Parole di apprezzamento e di augurio sono state pronunciate anche dal sindaco di Flaibano, rag. Ezio Picco, che è pure direttore della Cassa rurale e artigiana flaibanese e da Giovanni Battiston, che rappresentava l'amministrazione comunale di Sedegliano.*

*E' stato poi il direttore sportivo Asco Venier a presentare singolarmente i suoi pupilli: gli allievi Perusini, Malisani, Parussini, Colautti, Joan e Scruzzi; gli esordienti Perusini, Diamante, Sappa, Bonanno, Tonizzo, Dorigo, Zoratti, Pressacco, Mestroni e Cantoni; i giovanissimi Schisizzi, Di Lenarda, Corazza R., Ottogalli, Beano, Bortolussi C., Bortolussi M., Burba, Turolo, Mazzorini e A. Corazza. Si tratta di elementi ben preparati e anche ricchi di talento, che promettono una stagione densa di soddisfazioni, come già confermato le brillanti affermazioni conseguite nelle gare di apertura, come la vittoria della classica "Coppa Adriana"; cronometro a squadre per la categoria allievi.*

# la siae blocca san zuan a redenzicco

Neanche le persone più anziane di Redenzicco sanno quale sia la data di nascita della sagra di S. Giovanni, si ricordano solo di averla sempre festeggiata l'ultima domenica di giugno.

A Redenzicco non c'è l'osteria e per festeggiare degnamente la ricorrenza del patrono San Zuan, una famiglia a turno, fin da tempi molto lontani, allestiva nel proprio cortile un chiosco: due damigiane di vino, qualche birra, un banchetto per qualche venditore di "colâs" e ciliege. Le pretese non erano molte, ma, assicurano, la gente accorreva sempre molto numerosa da tutti i paese vicini.
La tradizione religiosa voleva poi che gli abitanti di Sant'Odorico, per un antico voto, quel giorno assistessero alla messa nella chiesetta di Redenzicco intitolata a S. Giovanni.

In questi due ultimi anni questa specie di festa privata è diventata una sagra in piena regola con tutte le attrazioni tipiche: chioschi forniti con ogni ben di Dio, musiche, balli, eccetera. In un paese piccolo come Redenzicco si sono presentati subito problemi di carattere organizzativo e il più grave (ovvio) la mancanza di persone. Ogni anno erano sempre le stesse che dovevano interessarsi di tutto, con notevoli sacrifici e fatica. In questi ultimi due anni poi, gli organizzatori hanno lavorato sul filo del rasoio, con un pareggio sempre fortunoso.

La piazza di Redenzicco con il secolare albero. (Michelotto)

Un passivo sarebbe risultato molto oneroso per le poche famiglie del posto, non potendo fare affidamento su "sponsor" di nessun genere.

E quest'anno? Quest'anno niente: la sagra di San Zuan non rispetterà la tradizione, non si farà. I motivi sono già stati esposti: troppe spese, troppi sacrifici e troppa fatica. Vada per i sacrifici e la fatica delle persone che lavorano, che vengono ripagati pienamente se si vede la riuscita della festa,... ma le spese, quelle sono veramente troppe per una festa in famiglia come questa! Senza voler entrare nel merito di tutti i contributi richiesti per l'organizzazione di una festa, è proprio a causa degli alti oneri imposti su quel po' di musica e di intrattenimento, indispensabili per attirare la gente, che la festa di Redenzicco non si farà. Non per dire che non si volevano pagare le tasse, tutt'altro, ma l'anno scorso dopo quattro giorni di lavoro e dopo fatti i conti, tutto il ricavato se n'è andato in tasca allo Stato e chi aveva lavorato ha dovuto accontentarsi degli avanzi della sagra.

## Coerenza per il rinnovamento. Interpretare i problemi locali e operare per la ripresa economica e sociale del Medio Friuli.

Giorgio Santuz. Nato a Udine il 26 gennaio 1936 vi risiede con la moglie e i due figli. Già lavoratore presso la SAFAU, laureatosi poi in lingue straniere è di professione insegnante.
Militante nelle organizzazioni sindacali è entrato nella D.C. sin dall'età giovanile, ricoprendo incarichi nei Comitati Provinciale e Regionale.
È stato Consigliere Comunale di Udine dal 1965 al 1970, attualmentea ricopre lo stesso incarico nel Consiglio Comunale di Villa Santina, in Carnia.
Eletto nel marzo del 1968 Segretario Provinciale della Democrazia cristiana, ha ricoperto tale carica per quattro anni, lasciandola nel 1972 per candidarsi al Parlamento.
Rieletto nel 1976 ha fatto parte della Commissione Pubblica Istruzione e della Commissione Difesa. Sottosegretario Agli Esteri nel primo Governo Cossiga, si è occupato specificatamente dei problemi dell'emigrazione. Nel primo Governo Spadolini ha ricoperto la carica di Sottosegretario ai Lavori Pubblici, dove per due anni ha presieduto il Comitato per l'Edilizia Residenziale (CER) e il Consiglio di Amministrazione dell'ANAS. Dopo una breve permanenza al Ministero della Pubblica Istruzione, è stato chiamato dal Ministro Goria a ricoprire, nell'attuale Governo Fanfani la carica di Sottosegretario al Tesoro, dove tuttora sovraintende agli Istituti di Previdenza e segue le vicende del Pubblico impiego.

# Giorgio Santuz

Candidato
alla Camera dei Deputati
**n. 1**

# opere per due miliardi e mezzo nel programma del comune

"Pôcjs e ca si tocjn" dice un sempre validissimo proverbio friulano, invitando alla sintesi delle cose concrete. Cosí la giunta municipale di Talmassons, in occasione della presentazione del bilancio di previsione per il 1983.

La relazione, essenziale e comprensibile a tutti, ha illustrato chiaramente e brevemente la situazione in cui si trovano a operare i Comuni dopo la legge finanziaria varata dal Parlamento nello scorso aprile. Queste le entrate possibili: i trasferimenti erariali dello Stato, che restano di pari valore a quelli dell'anno scorso; le entrate proprie; la ripartizione dei fondi perequativi.

Per coprire il fabbisogno derivante dai maggiori costi conseguenti all'inflazione (almeno il 13 per cento), i Comuni dovrebbero ricorrere a ulteriori entrate proprie mediante l'istituzione della sovrimposta sulla casa, la conferma dell'addizionale sull'energia elettrica, gli aumenti delle tariffe, contributi per i servizi a domanda individuale (i cosiddetti "tickets"), tasse e tributi locali vari.

Dopo avere illustrato il meccanismo della sovrimposta sulla casa e ciò che ne verrebbe al Comune, la relazione della giunta taglia corto sull'argomento affermando che "il meccanismo in questione pare molto discutibile, ma vale la pena di sottolineare come questa non sia l'autonomia impositiva". Quindi, niente soprattassa sulla casa per gli abitanti di Talmassons.

La legge prevede ancora - continua l'illustrazione del bilancio - che i servizi a domanda individuale (asili nido, mercati, impianti sportivi, trasporti funebri, colonie e soggiorni e altro) vengano pagati da chi ne usufruisce nella misura minima del 22 per cento. Qui non si può far niente di meglio e bisogna adeguarsi.

La relazione della Giunta, quindi, si sofferma in modo particolare sul "massiccio importo destinato agli investimenti". Non è esagerata l'affermazione, dato che la Giunta assicura che quest'anno saranno senz'altro appaltati lavori per oltre due miliardi e mezzo cosí suddivisi: 950 milioni per fognature, 900 milioni per l'acquedotto e oltre 650 milioni per interventi di urbanizzazione primaria.

L'amministrazione prevede inoltre di investire 44 milioni per il potenziamento della pubblica illuminazione, 55 milioni per la ristrutturazione di immobili adibiti a servizi sociali, 30 milioni per una nuova pesa pubblica, 25 milioni per la costruzione di campi da gioco a Flumignano e 85 milioni per acquisire e urbanizzare aree.

## luigi agnoletti va all'udinese

Luigi Agnoletti, 16 anni, in forza al Talmassons, è in procinto di vestire la maglia dell'Udinese, dopo essere stato conteso anche dall'Inter e dal Torino. I dirigenti del Talmassons, guidati dal presidente Gaetano Nuzzo e quelli dell'Udinese si sono incontrati per definire nei dettagli l'accordo del trasferimento del giovanissimo calciatore.

Luigi Agnoletti è un'autentica promessa, dotato di talento genuino. Gioca preferibilmente mezza punta. E' stato il trascinatore della squadra allievi del Talmassons che sotto la sua regía ha avuto un ottimo comportamento nel campionato di competenza.

Non si conosce il prezzo richiesto per il passaggio di proprietà. In rispetto alle norme in atto, Agnoletti sarà ceduto in prestito all'Udinese fino al compimento del diciottesimo anno di età. Poi il vincolo potrà risultare definitivo.

## rivive la tradizione del baco da seta

*Stanno rivivendo in questi giorni a Flambro quelli che ormai possono essere considerati solo riti di una agricoltura antica, ma non per questo priva di fascino e di ricordi: l'allevamento del baco da seta.*

*Anche quest'anno, infatti, donne, uomini, giovani, volonterosi del paese stanno rispondendo all'appello della locale Società Polisportiva e stanno rinnovando quei gesti usuali tramandati da padre in figlio e da madre in figlia, gli stessi che hanno permesso ai nostri 'vons" di vivere nei momenti di miseria nera, di pagare i debiti, di costruire le case.*

*Negli ampi granai del palazzo ex Bertuzzi, già residenza dei Savorgnan, gentilmente concessi dagli attuali proprietari, si sentono ripetere le frasi di sempre: "A duarmin, a son ievâs da la prime, a son in pessón, a stan filant, a van in vacje, cjale: un predi piçiat" e cosí via.*

*I "cavalêrs" sono curati dalle donne anziane con un'ansia che traspare in ogni loro gesto, da ogni loro parola; l'occasione dell'allevamento le fa riandare col pensiero alla loro giovinezza, permette agli animi di ognuno di aprirsi, di manifestarsi, di ricordare il passato proprio e quello della comunità che grazie a questi e ad altri gesti comuni, è ancora abbastanza unita e permette in una parola di vivere in un ambiente non completamente alienato dalle cose e dagli impegni pressanti che prendono tutti i nostri giorni.*

*I ritmi della natura sono diversi, più rilassanti ed anche le persone vi si adattano con facilità.*

*Un plauso, quindi, alla locale società Polisportiva che con l'allevamento, oltre ad autofinanziarsi, permette al paese di continuare a vivere la propria storia.*

# cosí nelle precedenti elezioni

| | REGIONALI '78 | | POLITICHE '79 | |
|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % |
| PCI | 423 | 14.9 | 506 | 16.9 |
| MSI | 73 | 2.6 | 113 | 3.7 |
| PRI | 15 | 0.5 | 40 | 1.3 |
| PSDI | 92 | 3.3 | 198 | 6.6 |
| PLI | 18 | 0.6 | 24 | 0.8 |
| MF | 177 | 6.3 | 147 | 4.9 |
| PSI | 359 | 12.7 | 263 | 7.9 |
| PR | — | — | 56 | 1.8 |
| DC | 1.586 | 56.0 | 1.566 | 52.5 |
| PDUP | 42 | 1.5 | 37 | 1.2 |
| DP | 26 | 0.9 | — | — |
| Altri | 20 | 0.7 | 28 | 0.9 |
| Totali | 2.831 | | 2.978 | |

## «pubblico» attivo in edilizia

I problemi della casa ed in particolare quelli legati alla edilizia residenziale pubblica sono da tempo all'attenzione dell'Amministrazione comunale di Talmassons.

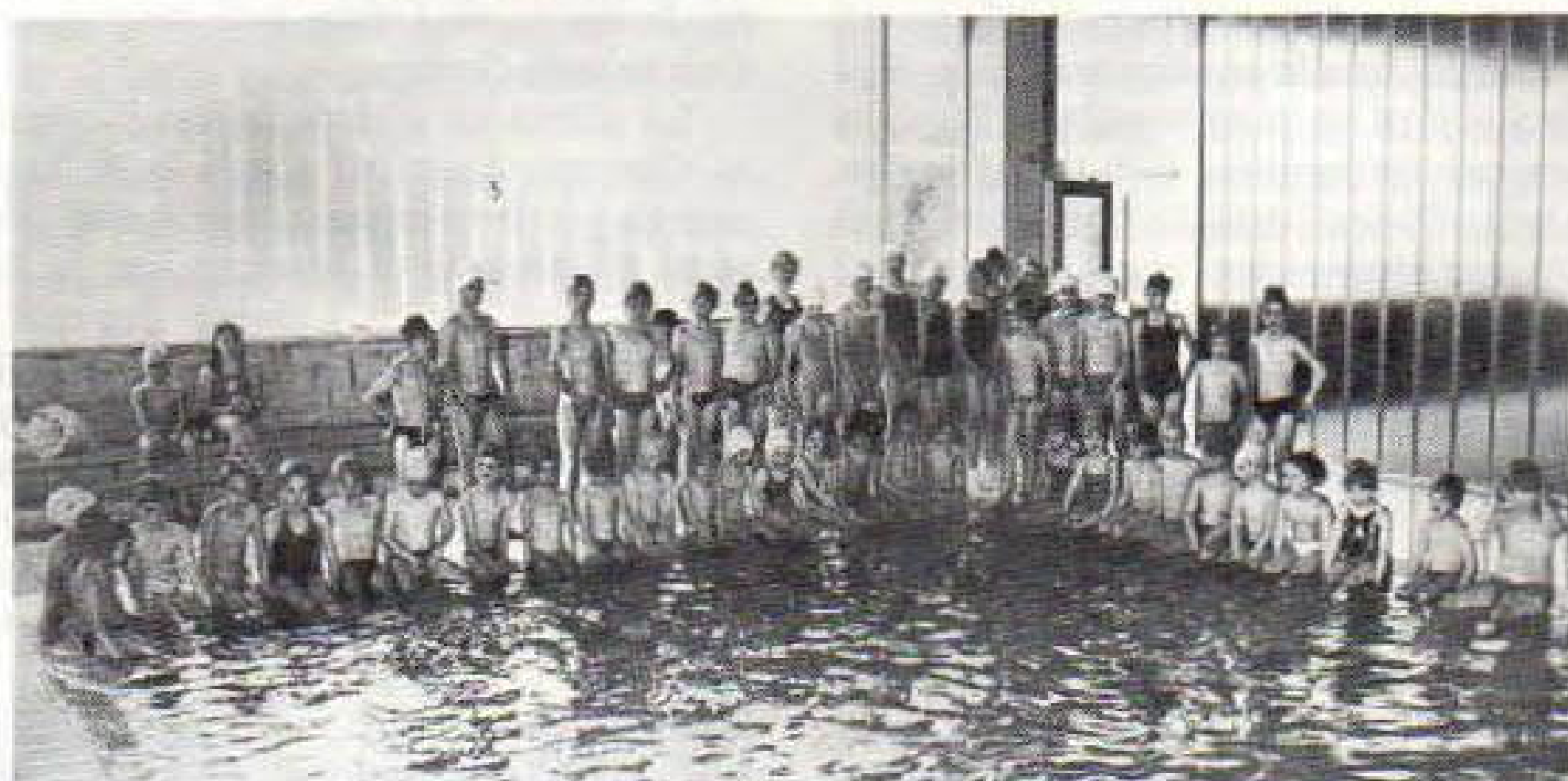
Questa disponibilità a questo particolare interesse alla soluzione dei problemi abitativi si sono concretizzati in una serie di iniziative che meritano conoscenza e approfondimento.

Anzitutto è stata privilegiata la ricerca di aree che, oltre a consentire l'insediamento di una cooperativa edilizia locale, ha messo in grado l'Istituto autonomo delle case popolari di costruire dodici alloggi, di cui sei nel capoluogo e sei a Flambro. Le case della cooperativa sono in fase di avanzato realizzo, mentre i lavori di costruzione dei dodici appartamenti dell'Iacp stanno procedendo regolarmente. Quanto prima l'Istituto procederà alla pubblicazione del bando di concorso per l'asseganzione degli alloggi.

Un'altra iniziativa, che invece sta per essere portata a termine, è il recupero del vecchio edificio della scuola elementare di Flumignano, dal quale sono stati ricavati ben sette appartamenti di dimensioni diverse. I lavori sono terminati e l'opposita commissione costituita dall'Iacp e presieduta da un giudice del tribunale di Udine, ha provveduto alle assegnazioni provvisorie a famiglie del Comune. Nel breve periodo, quindi, gli appartamenti, che a detta di tutti coloro che li hanno visitati sono funzionali e ben rifiniti, saranno assegnati definitivamente.

L'Amministrazione comunale non è rimasta nel frattempo con le mani in mano. Ci sono fondate speranze - dicono in municipio - che la Regione conceda un contributo anche per il recupero della ex scuola di Sant'Andràt, dalla quale verrebbero ricavati altri sette appartamenti.

Il totale, quindi, di 34 appartamenti dell'edilizia residenziale pubblica è un dato estremamente positivo e ciò sia dal punto di vista economico che sociale, tenendo ben presenti i problemi legati alla crisi che oggi attanaglia il settore.

## tra un tema e un problema una nuotatina al «primavera»

I giovani nuotatori di Talmassons nella piscina del Villaggio Primavera. (Michelotto)

Oltre cento bambini delle scuole materne ed elementari di Flambro, Flumignano, Talmassons e S. Andrat del Cormôr hanno raccolto l'invito di un gruppo di genitori che, in stretta collaborazione e con il contributo dell'amministrazione comunale di Talmassons ha organizzato un corso di nuoto presso gli impianti dello "Sporting club" del Villaggio Primavera di Campoformido.

Le attività ricreative e sportive di base sono un complemento importantissimo all'attività scolastica ed i genitori e gli amministratori comunali ne hanno piena convinzione, convalidata peraltro dai risultati dell'incontro preparatore che ha visto una massiccia partecipazione di genitori, che oltre a dibattere i problemi organizzativi hanno ascoltato con vivo interesse le relazioni dei tecnici specializzati. Il corso di nuoto organizzato, quindi, in questo periodo immediatamente precedente alle vacanze estive, contribuirà a dare al consistente gruppo di bambini, che hanno un'età variabile fra i tre e gli undici anni, un primo favorevole impatto con quelle che sono le attività ricreative e sportive organizzate ad un livello di preparazione superiore.

L'iniziativa contribuirà, nel contempo, ad una migliore conoscenza fra gli stessi bambini delle varie frazioni e fra i genitori che li accompagnano a turno agli impianti di Campoformido. E' nelle speranze di tutti che l'iniziativa venga ripetuta negli anni futuri.



## calcio amatori

*E' giunto alle ultime battute il 1. torneo per amatori organizzato dalla Polisportiva Talmassons in collaborazione con l'Us Talmassons e l'amministrazione comunale.*

*Alle semifinali di sabato 18 e domenica 19 giugno si sono qualificate le formazioni di Castions di Strada, Goricizza, Passariano e Talmassons. Sul campo di calcio di Talmassons, sabato si incontreranno il Passariano e il Castions di Strada e domenica i padroni di casa con il Goricizza. I vincitori si contenderanno l'ambito trofeo offerto dal comune nella finalissima di domenica 26 giugno mentre per il terzo e quarto posto l'incontro si svolgerà sabato 25 giugno.*

# recuperata nelle immagini la devozione dei nostri avi

Settimane dense di attività culturali per Varmo, quelle appena trascorse. Si è tenuto infatti in questo periodo il primo Concorso fotografico indetto dalla Biblioteca Civica con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, dal titolo *"Architettura spontanea ed arte devozionale popolare"*.

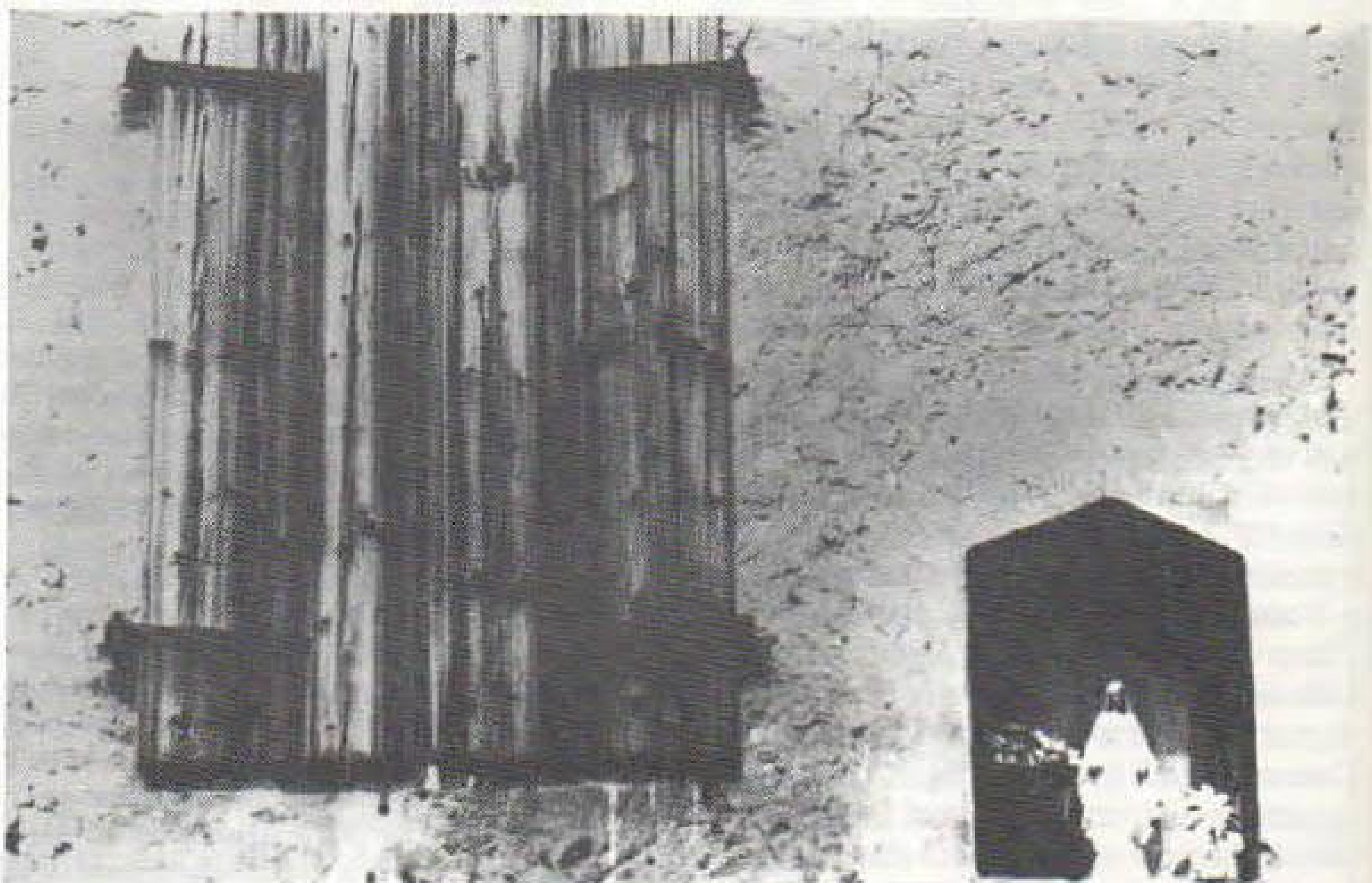
Con questo primo concorso gli organizzatori hanno inteso documentare attraverso le immagini fotografiche ciò che ancora resta dell'architettura "minore" presente nel territorio varmese e che formava il caratteristico volto dei nostri paesi.

Le opere hanno illustrato infatti borghi, case, "curtilàz", rustici e tutti quegli elementi caratteristici che li compongono. E' stata documentata altresí la presenza di affreschi devozionali e di capitelli che costituiscono il patrimonio dell'arte religiosa popolare.

Hanno partecipato all'iniziativa (nonostante il cattivo tempo che ha preceduto il concorso) ben trentasei concorrenti, con oltre duecento opere in bianco-nero e a colori, con le quali è stata allestita una mostra nella locale sede della scuola media.

La giuria, formata da Franco Gover, Maria A. Toso Cester, Riccardo Toffoletti, Giancarlo Venuto e Lino Visintin, dopo una attenta analisi e un animato dibattito, ha ritenuto di assegnare il primo premio ex aequo a Carlo Bevilacqua di Cormons e a Lorenzo Molinari di Belgrado di Varmo; il secondo premio a Enzo Tedeschi di Udine e il terzo a Gino Tambalo di Gorizia.

La giuria ha inoltre deciso di segnalare Corrado Liani di Camino al Tagliamento per il complesso dell'opera; Maurizio Chiarcossi di Biauzzo per la foto "Visto dall'alto"; Luigina Iacuzzi di Pozzecco per il lavoro di ricerca; Riccardo Schiava di Codroipo per la foto "Trittico d'epoche" e Alberto Tessaro di Codroipo per il complesso dell'opera.

Infine, la giuria ha ritenuto di giudicare a pari merito le opere presentate dai ragazzi partecipanti alla sezione loro riservata.

Ecco i due primi premi ex aequo al concorso fotografico di Varmo. In alto, due opere di Lorenzo Molinari: arte devozionale in una stalla e il particolare del bassorilievo di una immagine religiosa; in basso, l'opera di Carlo Bevilacqua: "Arte devozionale popolare".

La cerimonia di apertura della mostra si è tenuto sabato 28 maggio, alla presenza di numerosissimo pubblico. Dopo la presentazione da parte dell'assessore comunale all'istruzione e alla cultura Maurizio Fabris, che ha illustrato i motivi e gli scopi dell'iniziativa, il ricercatore varmese Franco Gover ha svolto un'ampia relazione.

Gover ha tracciato dapprima un'articolata panoramica sul fenomeno dell'architettura "spontanea", facendo notare anche alcune problematiche legate alla conservazione e alla salvaguardia di questi elementi, soffermandosi poi sul patrimonio dell'arte devozionale popolare con particolare riguardo agli affreschi presenti sul territorio di Varmo. Ha portato a conoscenza che nella zona esistono tuttora circa una trentina di affreschi, superstiti delle numerose e spesso gratuite demolizioni, databili a partire dalla seconda metà del secolo 16. fino a giungere a datazioni piú recenti.

Servendosi poi di una serie completa

# cosí nelle precedenti elezioni

| | REGIONALI '78 | | POLITICHE '79 | |
|---|---|---|---|---|
| | voti | % | voti | % |
| PCI | 427 | 19.7 | 481 | 21.5 |
| MSI | 60 | 2.8 | 82 | 3.6 |
| PRI | 22 | 1.0 | 34 | 1.5 |
| PSDI | 205 | 9.5 | 192 | 8.5 |
| PLI | 18 | 0.8 | 20 | 0.8 |
| MF | 79 | 3.6 | 84 | 3.7 |
| PSI | 180 | 8.3 | 123 | 5.5 |
| PR | — | — | 37 | 1.6 |
| DC | 1.122 | 51.7 | 1.130 | 50.6 |
| PDUP | 19 | 0.9 | 31 | 1.3 |
| DP | 24 | 1.1 | — | — |
| Altri | 13 | 0.6 | 14 | 0.6 |
| Totali | 2.169 | | 2.233 | |

di diapositive, messe a disposizione da Massimo Marello, Gover ha analizzato con precise descrizioni artistiche e storiche ogni singolo affresco secondo l'ordine cronologico, sottolineando come questi brani pittorici oggi rappresentino un'interessantissima documentazione filologica sugli usi, costumi e tradizioni culturali del territorio lungo i secoli. La mostra fotografica ha suscitato notevole interesse.

Particolarmente attenti e interessati gli alunni delle scuole elementari e medie, che durante la visita hanno dimostrato di aver compreso il messaggio proposto, attraverso domande e richieste di spiegazioni ben precise.

Domenica 5 giugno si è infine tenuta la cerimonia di chiusura, con la premiazione dei vincitori e di tutti i partecipanti al concorso. Tra le autorità presenti è intervenuto il sottosegretario al Tesoro, on. Giorgio Santuz, il quale ha rivolto un breve saluto non tanto come uomo di governo, ma in quanto ex professore dell'allora neo-costituita scuola media di Varmo, esprimendo vivo apprezzamento per l'iniziativa. Ha preso poi la parola Ivano Strizzolo, che ha portato il saluto dell'Amministrazione provinciale. E' seguito l'intervento del dott. Alfeo Mizzau, presidente della Società filologica friulana che si è compiaciuto per la validissima iniziativa culturale.

Infine ha parlato il sindaco dott. Maurizio Pivetta, che ha ringraziato tutti i presenti, i curatori e i collaboratori della manifestazione.

La mostra non ha offerto ricette o proposte concrete per salvare queste opere, questo patrimonio che resta affidato alla cura e alla salvaguardia dei singoli. Nel complesso, invece, l'iniziativa ha voluto suscitare un dibattito e una presa di coscienza sul complesso problema che investe la realtà architettonica e artistica che caratterizza i nostri paesi e che sta lentamente, ma inesorabilmente, scomparendo.

E' già un primo passo quello di saper cogliere tutti quegli elementi la cui presenza troppe volte ai nostri occhi assuefatti sfugge.

## l'asparago secondo aldo

*L'asparago, secondo Aldo Morassutti. C'era tanta "bella gente", una sera a Gradiscutta, a "leggere" quella squisita pagina gastronomica scritta dalla trattoria "da Toni".*

*Una pagina da concorso, perché tale è l' "Asparagus 83", la gara cui si sono assoggettati i "boss" della ristorazione friulana dietro "provocazione" del Ducato dei vini. Con Aldo Morassutti, gli chef del Boschetti di Tricesimo, dell'Astoria di Udine, del Grop di Tavagnacco, del Roma di Tolmezzo e del "Là di Moret" di Udine. Tema da svolgere, appunto, l'asparago, erba di stagione.*

*La fantasia di Morassutti ha voluto mettere i commensali di fronte alla cucina vecchia e a quella nuova: l'asparago della nonna, quindi, e quello "sofisticato" della cucina d'oggi. Ovvio che le preferenze siano andate all'asparago "ruspante" vecchia maniera.*

*Aldo Morassutti ha predisposto sei piatti per la sua sinfonia sull'asparago. Per l'ouverture ha preparato i succosi "gambi" in uno scrigno di gelatina e, in un secondo piatto, un "nido d'orto" con al centro un uovo. La minestra? "Sorpresa della laguna", un interessante connubio pesce-asparagi. Protagonista, dalla parte del mare, il "go". Risultato: una zuppa che non si può descrivere, solo assaggiare.*

*Potevano poi mancare i tradizionali "ûs cui sparcs"? No. E Aldo li ha messi in tavola. Per confrontare poi uova e asparagi alla vecchia e alla nuova maniera, ha presentato una crema di asparagi selvatici con punte di asparago bianco in rosso d'uovo con sopra una seppiolina. I vini? C'erano, ma i palati erano tutti per gli asparagi.*

## a roveredo la festa afds

*I donatori di sangue della sezione comunale di Varmo hanno celebrato la festa annuale ricordando per l'occasione i ventuno anni di fondazione del sodalizio.*

*Consolidando la bella abitudine di coinvolgere per la loro annuale manifestazione tutte le frazioni del comune, quest'anno i donatori hanno celebrato la loro festa a Roveredo.*

*Preceduto dalla banda musicale "Prime lûs" di Bertiolo, il corteo si è recato nella chiesa parrocchiale per assistere a una messa solenne. Il rito liturgico è stato impreziosito dalla partecipazione del coro "Luigi Garzoni" di Talmassons.*

*Dopo la messa, i numerosi partecipanti alla manifestazione hanno proseguito la festa con un convivio in un locale della zona. Durante il pranzo il presidente dei donatori varmesi ha sottolineato l'importante traguardo raggiunto dal sodalizio con ben 317 soci iscritti, nonché l'elevato numero di donazioni (112) registrate fino allo scorso mese di aprile.*

## GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo, è svolto dall'Ospedale provinciale specializzato sanatoriale di Codroipo.

Il servizio viene effettuato ogni sera dalle ore 20 alle 8 del mattino seguente; il sabato dalle 14 fino alle ore 8 del lunedì mattina. Nelle giornate festive infrasettimanali, dalle 8 del mattino alle 8 del giorno seguente.

Per chiamate urgenti telefonare al 906060.

## FARMACIE DI TURNO

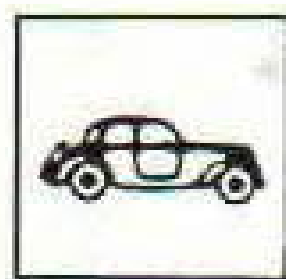
Dal 13/6 al 19/6: Bertiolo, dott. Corva, tel. 917012; Sedegliano, dott. Nobile, tel. 916017; Flaibano, dott. Spagnuolo, tel. 869021.

Dal 20/6 al 26/6: Codroipo, dott. Ghirardini, tel. 906054; Talmassons, dott. Palma, tel. 766016.

Dal 27/6 al 3/7: Camino, dott. Giuri, tel. 919004; Rivignano, dott. Braidotti, tel. 775013.

Dal 4/7 al 10/7: Codroipo, dott. Di Lenarda, tel. 906048.

Dal 11/7 al 17/7: Varmo: dott. Mummolo, tel. 778163.

I turni settimanali di guardia farmaceutica iniziano con l'apertura mattutina del lunedì (ore 8.30) e si concludono con l'apertura mattutina del lunedì successivo. Di notte e fuori del normale orario giornaliero nei turni festivi, il servizio viene prestato soltanto a chiamata per ricette urgenti.

## AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AZETA Autonoleggi - Codroipo, V.le Venezia 119 - Tel. 906387.

## SOCCORSO STRADALE CONTINUATO

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

## ISCRIZIONI ALL'ASILO NIDO

Sono aperte le iscrizioni dei bambini fino a 3 anni per la frequenza all'asilo nido comunale di Codroipo.

Gli interessati possono rivolgersi all'Assistente sociale del Comune o presso la Direzione dell'asilo-nido in via Circonvallazione Sud a Codroipo.

## VETERINARI DI TURNO

Dott. Renato Gruarin, Codroipo, tel. 906144: 19 giugno e 10 luglio.

Dott. Venanzio Andreani, Bertiolo, tel. 917022: 26 giugno e 17 luglio.

Dott. Luigi Orzan, Flaibano, tel. 969019: 3 e 24 luglio.

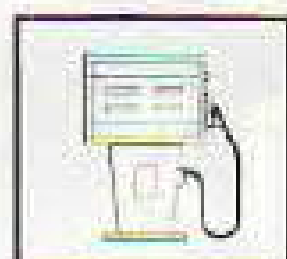
## ORARI FERROVIE DELLO STATO

**Validi dal 29 maggio al 24 settembre**

**PARTENZE PER UDINE**

0.37 (L) - 2.12 (D) - 6.23 (L) (per Trieste) - 6.40 (D) (solo il lunedí) - 6.52 (D) (solo il lunedí) - 7.03 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (L) - 9.43 (L) - 11.17 (D) - 13.07 (D) - 14.06 (L) - 14.29 (L) - 15.08 (L) - 15.41 (D) - 17.07 (D) - 17.53 (E) - 18.36 (L) - 20.01 (L) - 21.19 (L) - 22.17 (D) - 23.00 (E).

**PARTENZE PER VENEZIA**

5.16 (E) - 6.04 (L) - 6.50 (L) - 7.09 (L) - 9.00 (D) - 10.07 (L) - 12.09 (D) - 13.02 (D) - 13.37 (L) - 14.14 (L) - 15.17 (L) - 16.07 (D) (solo il venerdí) - 16.29 (E) - 17.12 (D) - 17.52 (D) (solo il venerdí) - 18.15 (L) - 19.26 (D) - 19.54 (L) - 21.03 (D) - 23.06 (D).

## DISTRIBUTORE AUTOMATICO CARBURANTE

AGIP - SOM - da ANGELA - TURRIDA, di Sedegliano SS 463 - Tel. 904297. Aperto 24 ore comprese le domeniche e i giorni festivi.

## TURNI FESTIVI DISTRIBUTORI DI BENZINA

19/6: TOTAL - DE TINA - CODROIPO, v. Piave, tel. 906170;
AGIP - COLOMBA - RIVOLTO, tel. 906312;
ESSO - ROBERTO - CODROIPO, v.le Venezia, tel. 905504;
ESSO - TUROLLA - CODROIPO, SS13, bivio Coseat.

26/6: AGIP - F.lli SAMBUCO - CODROIPO, v.le Duodo, tel. 906192;
FINA - RINALDI - SEDEGLIANO, p.zza Roma, tel. 916046;
AGIP - SOM da ANGELA - TURRIDA, SS463, tel. 904297;
MACH - CASTELLARIN - BERTIOLO, p.zza Mercato, tel. 917087.

3/7: ESSO - ZORZINI - CODROIPO, v. Piave, tel. 906533;
ESSO - F.lli GUGLIELMI - CODROIPO, v. Udine, tel. 906216;
AGIP - MARIONE - BASAGLIAPENTA, SS13, tel. 84065 - gas auto.

10/7: GULF - DE MONTE - VARMO, v. Latisana, tel. 778023.

17/7: ESSO - ROBERTO - CODROIPO, v.le Venezia, tel. 905504;
AGIP - COLOMBA - RIVOLTO, tel. 906312;
ESSO - TUROLLA - CODROIPO, SS13, bivio Coseat;
TOTAL - DE TINA - CODROIPO, v. Piave, tel. 906170.

24/7: MACH - CASTELLARIN - BERTIOLO, p.zza Mercato, tel. 917087;
AGIP - SOM da ANGELA - TURTIDA, SS 463, tel. 904297;
FINA - RINALDI - SEDEGLIANO, p.zza Roma, tel. 916046;
AGIP - F.lli SAMBUCCO - CODROIPO, v.le Duodo, tel. 906192.

# VILLA MANIN
# ESTATE MUSICALE 1983

venerdì 1 luglio
**ORCHESTRA DEL GRAN TEATRO LA FENICE**
Diretta dal M. Eliaou Imbal
7ª sinfonia di L. v. Beethoven - Jupiter di W. A. Mozart

venerdì 8 luglio
**I SOLISTI VENETI**
Diretti dal M. Claudio Scimone

venerdì 15 e sabato 16 luglio
**AMERICAN DANCE MACHINE**
Broadway Musicals

venerdì 22 luglio
Concerto Jazz
**DUO Andrea CENTAZZO - Gianluigi TROVESI**
**Martial SOLAL** (pianoforte solo

venerdì 29 luglio
**BALLETTO NAZIONALE FOLCLORISTICO DI CUBA**

giovedì 4 agosto
**CONCERTO LIRICO**
Concorso «Mario del Monaco»

venerdì 5 agosto
**CHICAGO CITY BALLET**
con Suzanna Farrell e Adam Luders

INIZIO SPETTACOLI ORE 21

prevendita biglietti

**in caso di maltempo gli spettacoli si terranno al coperto**